



Sarzana Festival della Mente

2.3.4.IX **2016** tredicesima
edizione



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
LIGURIA



CITTÀ DI
SARZANA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

«Voglio spazio per cantare crescere / errare e saltare il fosso / della divina sapienza». Così recita una poesia di Alda Merini, intitolata *Spazio* (in *Vuoto d'amore*, Einaudi, 1991). E così ci immaginiamo debba essere il Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato all'indagine delle idee e della creatività: uno spazio in cui possiamo conoscere la realtà di oggi, sempre più complessa e variegata, e leggerla alla luce delle innovazioni scientifiche e tecnologiche e dei mutamenti sociali in atto; e nello stesso tempo un luogo dove «cantare» ed «errare» grazie a una divulgazione divertente, leggera, multidisciplinare. *Spazio* è un concetto più che mai attuale: racchiude molteplici significati e può essere declinato in molti modi possibili, dalla necessità di uno spazio sociale alle recenti scoperte nello spazio interstellare, dallo spazio delle relazioni a quello geometrico, dallo spazio richiesto dai movimenti migratori a quello virtuale, geografico o architettonico. Ecco perché abbiamo scelto lo *spazio* come filo conduttore della XIII edizione del Festival della Mente e abbiamo chiesto a importanti scienziati, umanisti, artisti di interpretarlo. L'insieme delle loro voci ci permetterà di trovare un orizzonte un po' più vasto in cui muoverci e avvicinarci un po' di più alla «divina sapienza».

Il nostro ringraziamento va alla Fondazione Carispezia, al Comune di Sarzana e a tutti i collaboratori e i volontari che contribuiscono con impegno ed entusiasmo alla realizzazione del Festival della Mente.

Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti

Programma

venerdì 2 settembre 2016_ore 17.30_piazza Matteotti 1

Apertura festival

Alessio Cavarra Sindaco del Comune di Sarzana

Ilaria Cavo Assessore alla Comunicazione e alla Cultura della Regione Liguria

Matteo Melley Presidente della Fondazione Carispezia

Gustavo Pietropoli Charmet Direzione scientifica del Festival della Mente

Benedetta Marietti Direzione artistica del Festival della Mente

venerdì 2 settembre_ore 17.45_piazza Matteotti 1 gratuito

Salvatore Veca

Un'idea di spazio pubblico

L'idea di spazio pubblico è una delle tessere fondamentali della forma di vita democratica. In genere, quando pensiamo a una forma di vita democratica, pensiamo a un regime politico che ospita istituzioni, norme di livello costituzionale e ordinario, provvedimenti e scelte collettive. E li consideriamo elementi fondamentali di un regime di democrazia pluralistica e rappresentativa che, grazie a regole, norme e procedure, si distingue da regimi autocratici o autoritari. Questo quadro è certamente fedele ma, al tempo stesso, incompleto. Uno dei tratti distintivi cruciali di una democrazia è infatti l'ampiezza e la ricchezza del suo spazio pubblico, in cui si esercita la libertà democratica per eccellenza, quella di condividere con altri cittadini modi di valutare e proporre soluzioni di problemi collettivi fra loro alternativi e confliggenti. Lo spazio pubblico, in questa prospettiva, è uno spazio sociale, e non già istituzionale. È lo spazio delle voci di cittadinanza. Lo spazio in cui possono emergere potenzialità altrimenti non espresse, bisogni altrimenti non visibili, speranze altrimenti opache e negate. È uno spazio pieno di dissonanze e piuttosto cacofonico. Ma quando i confini di questo spazio sono vietati o ristretti, quando viene meno l'esercizio della libertà democratica o i costi d'accesso allo spazio pubblico di una democrazia diventano terribilmente alti e ineguali, allora la qualità di una democrazia mostra un deficit significativo e, a volte, severo. La questione centrale che emerge è quella dell'allineamento o del disallineamento fra spazio sociale e spazio istituzionale. Molti deficit e buona parte delle crisi entro le democrazie contemporanee emergono quando le voci di cittadinanza nello spazio pubblico, come spazio sociale, non trovano rispondenza entro lo spazio istituzionale dell'esercizio del potere temporaneo di governo delle società.

Salvatore Veca insegna Filosofia politica all'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, di cui è stato prorettore dal 2005 al 2013. Presidente onorario della Fondazione Feltrinelli, è stato il direttore del suo Laboratorio Expo e curatore della Carta di Milano di Expo 2015. È presidente della Fondazione Campus di Lucca, del Comitato Premi della Fondazione Balzan e della Casa della Cultura di Milano. Fa parte della direzione

della *Rivista di filosofia*, di *Iride* e dello *European Journal of Philosophy*. Fra i suoi ultimi libri: *L'idea di incompletezza. Quattro lezioni* (2011), *L'immaginazione filosofica e altri saggi* (2012), usciti per Feltrinelli; *Un'idea di laicità* (il Mulino, 2013); *Non c'è alternativa. Falso* (Laterza, 2014); *La barca di Neurath. Sette saggi brevi* (Edizioni della Normale, 2015); *Il giardino di Camilla* (Mursia, 2015).



con il patrocinio della Camera dei Deputati

1

venerdì 2 settembre_ore 19.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Jonathan Safran Foer, Ranieri Polese

Quel luogo chiamato "casa"

Che cosa oggi possiamo chiamare "casa"? Nel mondo globalizzato che ha abbattuto confini e distanze, dov'è il posto in cui riconosciamo le nostre radici, a cui sentiamo di appartenere? Una domanda a cui è difficile trovare una risposta anche perché le relazioni elementari, la famiglia con i suoi ruoli fino a ieri fortemente definiti (padre, madre, figli), oggi non reggono più. Interrogativi che diventano drammatici per uno scrittore della diaspora ebraica che racconta con ironia la fine della stabilità dei vecchi rapporti con la famiglia e con Israele. Partendo da queste premesse, Jonathan Safran Foer e Ranieri Polese converseranno di temi importanti come la paternità, l'identità ebraica, il rapporto con Israele, gli affetti, la memoria.

Jonathan Safran Foer è nato a Washington nel 1977 e vive a New York. Ha esordito a 25 anni con il bestseller *Ogni cosa è illuminata*, e ha poi proseguito il successo con il secondo romanzo, *Molto forte, incredibilmente vicino* (2005). I suoi libri sono pubblicati in Italia da Guanda, che ha in catalogo anche il saggio *Se niente importa. Perché mangiamo gli animali*. A fine agosto esce il suo terzo romanzo, *Eccomi*.
Interprete: **Marina Astrologo**.

Ranieri Polese è nato nel 1946 a Pisa; ha studiato filosofia e, dalla fine degli anni Settanta, è membro del Sindacato Critici Cinematografici. Ha scritto per le pagine culturali di diversi giornali (*La Nazione*, *L'Europeo*). Nel 1995 ha pubblicato per Rizzoli *Il film della mia vita*. Dal 2006 ha curato *l'Almanacco Guanda*. È stato caporedattore cultura e inviato del *Corriere della Sera*, a cui ancora collabora.

venerdì 2 settembre_ore 19.15_Canale Lunense 9 euro 3,50

Matteo Nucci, Valentina Carnelutti

Lo spazio della parola: Elena e Odisseo

Elena «bella chioma» e Odisseo «grande astuzia» sono gli eroi della seduzione. Ammalianti, irresistibili, nei poemi omerici essi appaiono come modelli della persuasione. Elena, per via dell'eros che induce la sua travolgente bellezza. Odisseo, per via dell'intelligenza astuta con cui sa sempre aggirare l'ostacolo e abbindolare il nemico. Entrambi però non potrebbero nulla senza l'arte della parola. Rievocare momenti, dipingere un istante, restituire in un racconto le percezioni dei sensi. Come gli aedi omerici, essi sanno innanzitutto narrare e cantare. E il loro canto è la vita che hanno vissuto e hanno visto vivere. Quella vita trasformata in epos che dopo la morte è riservata agli eroi in una sorta di eternità letteraria. Perché la vita nella sua essenza più limpida è *logos* e *mythos*, ossia parola, racconto. Letture di Valentina Carnelutti.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). Oltre ai racconti apparsi in riviste e antologie, i suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per *Il Venerdì* di Repubblica.

Valentina Carnelutti, attrice e autrice, quest'anno candidata al Nastro d'Argento, è stata diretta da M. T. Giordana (*La meglio gioventù*), T. Angelopoulos (*La polvere del tempo*), P. Virzì (*Tutta la vita davanti*, *La pazza gioia*), C. Maselli (*Le ombre rosse*), A. Orlando (*Sfiorarsi*) e molti altri. È autrice di *Sfiorarsi* e del film *ReCuiem* di cui è anche regista. Ha inoltre diretto il documentario *Melkam Zena* in Etiopia e il videoclip *Le conseguenze dell'ingenuità*.

2

3

venerdì 2 settembre_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

Nada Malanima, Fausto Mesolella

4

L'ultimo giorno d'estate

In anteprima per il pubblico del Festival della Mente, il racconto in parole e musica delle vicende di una donna speciale di nome Leonida che scopre se stessa e il proprio posto nel mondo quando ormai la vita sembra esserle già alle spalle. Nada Malanima e Fausto Mesolella, due degli artisti più originali della scena italiana contemporanea, in uno spettacolo di grande suggestione e potenza emotiva immaginano e seguono la traiettoria bizzarra e sorprendente della vita di Leonida e dei tanti personaggi che la accompagnano alla ricerca inconsapevole e inaspettata del proprio destino.

Nada Malanima è l'artista più originale e coraggiosa della scena musicale italiana contemporanea. Da anni con la sua voce unica e inimitabile dà corpo e parole alle proprie opere musicali, teatrali e letterarie. Ha scritto quattro romanzi: *Le mie madri* (Fazi, 2003), *Il mio cuore è umano* (Fazi, 2008), *La grande casa* (Bompiani, 2012), *Leonida* (Atlantide, 2016).

Fausto Mesolella è un chitarrista, compositore e arrangiatore italiano. Dal 1986 fa parte della Piccola Orchestra Avion Travel. Nel 1994 forma il Nada Trio e da allora continua a collaborare con Nada. Nel 1998 partecipa al Festival di Sanremo con gli Avion Travel, e vince il Premio della critica con la canzone *Dormi e sogna*. Nel 2015 esce il progetto discografico *CantoStefano: Fausto Mesolella canta Stefano Benni*.

venerdì 2 settembre_ore 21.30_Canale Lunense 9 euro 3,50

Guido Tonelli

5

La nascita dello spazio (e del tempo)

Con LHC, l'acceleratore di particelle più potente al mondo, cerchiamo di ricostruire i primi istanti di vita dell'universo. Riportando minuscoli brandelli di materia alle condizioni che avevano subito dopo il Big Bang, si riproducono in laboratorio particelle che popolavano l'universo primordiale 13,8 miliardi di anni fa. È un viaggio indietro nel tempo verso il non-luogo da cui è nato il tutto, quella strana singolarità che ha originato lo spazio (e il tempo). Compernderne l'origine vuol dire ricostruire in dettaglio quei sottili meccanismi attraverso i quali l'universo che ci circonda ha acquistato le caratteristiche materiali che ci sono familiari e, forse, conoscere qualcosa anche della sua fine.

Guido Tonelli, fisico del CERN, professore dell'Università di Pisa e ricercatore associato dell'INFN, è uno dei principali protagonisti della scoperta del bosone di Higgs. L'importante risultato ha portato all'assegnazione del premio Nobel per la fisica del 2013 a François Englert e Peter Higgs. Dopo aver lavorato a progetti di ricerca in Europa e negli Stati Uniti, si è dedicato all'esperimento CMS al CERN. Alla testa della Collaborazione CMS negli anni 2010-11, ha guidato

la caccia alla particella più elusiva della storia della fisica nei momenti cruciali. Per il suo contributo a questa scoperta ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Fra i più prestigiosi lo Special Prize for Fundamental Physics, l'Enrico Fermi Prize e la Medaglia d'onore del Presidente della Repubblica. Nel 2016 ha pubblicato per Rizzoli il libro *La nascita imperfetta delle cose*.

venerdì 2 settembre_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

6

Lo spazio della guerra. La prima guerra d'indipendenza

Le tre guerre d'indipendenza sono variazioni sullo stesso tema geografico: cosa succede quando un esercito parte dal nord-ovest dell'Italia e cerca di conquistare il nord-est? Il Po, che divide longitudinalmente la Pianura Padana, e i suoi affluenti hanno sempre condizionato le guerre combattute in questo spazio, a partire dalla calata di Annibale che combatté la sua prima battaglia sul Ticino. Quando le costrizioni spaziali si impongono con tanta forza, sono possibili poche varianti: diventano decisive le forze degli eserciti in campo - e il genio dei comandanti, se c'è. Nel 1848 i piemontesi di Carlo Alberto avevano un esercito più debole di quello austriaco, e scarsità di grandi generali, mentre dall'altra parte ce n'era uno, Radetzky. Eppure il risultato non era scontato.

Alessandro Barbero è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e VerCELLI. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia dei*

tre imperi («i Libri del Festival della Mente», 2010), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016).

sabato 3 settembre_ore 10.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alberto Mantovani

7

Immunità e cervello: dialogo tra due massimi sistemi. Dalla memoria ai vaccini

Il sistema immunitario e quello nervoso centrale appaiono a prima vista privi di connessioni. In realtà hanno molto in comune e condividono alcune parole chiave. La prima è *riconoscimento*: i due sistemi riconoscono se stessi e i loro componenti come tali (self), e distinguono tutto ciò che è estraneo (non-self). E, per entrambi, l'incapacità di differenziare il self dal non-self è causa di malattia. Un'altra parola chiave è *memoria*. Sulla base della memoria immunologica, se siamo vaccinati contro il virus dell'epatite B siamo protetti da esso ma non, ad esempio, dal virus dell'epatite A. E, se abbiamo avuto il morbillo, a contatto con lo stesso virus non ci ammaliamo più. Lo studio del dialogo fra i due sistemi costituisce una delle frontiere nello studio delle difese immunitarie.

Alberto Mantovani, milanese, medico, è professore di Patologia generale presso Humanitas University, ateneo dedicato alla medicina e alle scienze della vita, e direttore scientifico dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas. In passato ha lavorato in Inghilterra e negli Stati Uniti, ed è stato capo del Dipartimento di Immunologia dell'Istituto Mario Negri di Milano. Ha contribuito al progresso delle conoscenze nel settore

immunologico sia formulando nuovi paradigmi sia identificando nuove molecole e funzioni. È il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale. Tra i suoi saggi divulgativi, *I guardiani della vita* (con M. Florianelli, Dalai, 2011) e *Immunità e vaccini* (Mondadori, 2016). A fine agosto esce *Non aver paura di sognare. Decalogo per aspiranti scienziati* (La Nave di Teseo).

sabato 3 settembre_ore 10.00_cinema Moderno **8** euro 7,00

Simona Argentieri, Stefano Gastaldi, Giovanna Montinari **approfonditaMente** **8**

Nuovi maschi: adolescenza, coppia, paternità

Maschi nella crescita, nell'amore, nel lavoro, nei nuovi ruoli paterni, visti anche in tratti intimi e poco dichiarati, ma comunque alle prese con lo sviluppo di un "maschile" che si confronta con nuovi stimoli e nuove aperture. Simona Argentieri presenterà le sue riflessioni sull'evoluzione del ruolo paterno e sulle sue possibili ricadute sui figli e nella coppia; Giovanna Montinari parlerà dei nuovi caratteri dei maschi adolescenti, nella costruzione dell'identità e nelle relazioni col mondo; Stefano Gastaldi proporrà una visione dei maschi in evoluzione dal modello patriarcale a quello di una società più aperta e meno guidata da stereotipi di ruolo.

Simona Argentieri è medico e psicoanalista didatta dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi e dell'IPA. È autrice di numerose pubblicazioni, in Italia e all'estero, in campo psicoanalitico e in campo culturale. Fra i suoi interessi principali, il tema dei processi mentali precoci, della creatività artistica, dell'identità di genere, del rapporto mente-corpo e della bioetica. **Stefano Gastaldi**, psicologo e psicoterapeuta dell'Istituto Minotaurò e della scuola di specializzazione in psicoterapia ARPAd-Minotaurò, Comitato etico IEO e CC Monzino di Milano,

è autore di libri e saggi in tema di adolescenza, di identità di genere (maschile) e di crisi evolutive e traumatiche (malattie gravi, incidenti).

Giovanna Montinari è psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista ordinario SPI-IPA, presidente dell'ARPAd, fondatrice della cooperativa sociale Rifiorimento in Volo. Svolge attività clinica, di formazione e si interessa da molti anni di adolescenza a livello clinico e istituzionale. Ha pubblicato libri e saggi sull'adolescenza.

sabato 3 settembre_ore 10.15_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà **3** euro 3,50

Valerio Magrelli, Andrea Gentile **9**

Un continente emerso: le serie tv

«Nel 1990, dopo una conferenza alla Normale di Pisa, gli studenti scomparvero. Dove? Accalcanti in una stanza guardavano *I Simpson*. Per me quella giornata segnò la nascita di un nuovo continente. Dalle squallide ceneri delle *telenovelas* era risorto un genere espressivo capace di arrivare a un pubblico impensabile». Così Valerio Magrelli ricorda l'arrivo in Italia delle prime serie tv di cui è un insospettabile appassionato. Ne parlerà al festival con Andrea Gentile, che ha studiato il lato scientifico nascosto dei nostri show preferiti: «La scienza ci circonda, anche quando guardiamo la televisione: professori che fabbricano droga, robot identici agli esseri umani, universi paralleli... Sono storie nate dalle teorie di chimica, biologia e fisica. Ma quanto è vera la scienza nei serial televisivi? E soprattutto: è davvero importante che lo sia?».

Valerio Magrelli (Roma, 1957), scrittore e poeta, ha pubblicato sei raccolte di versi (ultima *Il sangue amaro*, Einaudi, 2014) e quattro libri di prose (tra cui *Geologia di un padre*, Einaudi, 2013). Ordinario di Letteratura francese all'Università di Cassino, traduttore, ha diretto «La Fenice», Guanda, e la collana trilingue «Scrittori tradotti da scrittori», Einaudi (Premio nazionale per la traduzione 1996). Collabora a *la Repubblica*.

Andrea Gentile, giornalista, si occupa di scienza, cultura e attualità per la rivista *Wired Italia*. Dopo una laurea in Neuroscienze computazionali e un master in Comunicazione della scienza, ha fatto parte delle redazioni di *Galileo* e *Rai Radio3 Scienza*. Per Codice Edizioni ha pubblicato *La scienza sotto l'ombrello* (2014) e *La scienza delle serie tv* (2016).

sabato 3 settembre_ore 11.30_cinema Italia **10** euro 3,50

Ramak Fazel, Giorgio Vasta, Michele Lupi **10**

Nei deserti americani: viaggio nell'immaginario del XX secolo

Cosa resta di un viaggio nei deserti americani? La luce accecante, la polvere, le *ghost town* e altre reliquie dell'abbandono raccolte in ottomila chilometri costellati di imprevisti e digressioni attraverso California, Arizona, Nevada, Texas e Louisiana. A percorrerli, con Giorgio Vasta, c'è il fotografo Ramak Fazel. Ritratto dell'America, ragionamento sul suo mito e omaggio alle sue narrazioni, l'incontro - moderato da Michele Lupi - collega riflessione e autobiografia per provare a comprendere cosa accade ai luoghi, e alle nostre esistenze, quando le persone che li hanno abitati se ne vanno via.

Ramak Fazel, fotografo, è *visiting professor* presso il San Francisco Art Institute. Vive tra New York, Los Angeles e Milano. Il suo lavoro è stato esposto, tra gli altri, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, allo Storefront for Art and Architecture, New York, alla 14ª Biennale di Architettura di Venezia e alla Chicago Architecture Biennial. **Giorgio Vasta** ha pubblicato i romanzi *Il tempo materiale* (minimum fax, 2008), *Spaesamento* (Laterza, 2010), *Presente*

(Einaudi, 2012, con A. Bajani, M. Murgia, P. Nori). Con Emma Dante ha scritto la sceneggiatura del film *Via Castellana Bandiera* (2013). Collabora con *Il Sole 24 Ore*, *la Repubblica*, *Il Venerdì* e *il manifesto*. **Michele Lupi** è direttore delle riviste *Icon*, *Flair* e della nuova *Icon Design*. Nel 2003 ha fondato l'edizione italiana di *Rolling Stone*. Dal 2006 al 2011 è stato direttore di *GQ Italia*, poi ha diretto per altre tre anni *RS*. Nel 2003 è uscito *Racers* (Feltrinelli).

sabato 3 settembre_ore 12.00_Canale Lunense **9** euro 3,50

Dominique Cardon con il sostegno dell'Institut Français Italia **11**

A cosa pensano gli algoritmi?

I mondi digitali raccolgono le nostre tracce e le nostre azioni in rete, e con queste producono calcoli che orientano e governano sempre più la nostra vita. Ma qual è il ruolo effettivo degli algoritmi del web nella costruzione dello spazio pubblico digitale? Come fanno i calcolatori a generare visibilità? A partire da quali principi il PageRank di Google, le metriche del web sociale o i "sistemi di raccomandazione" decidono di dare a una certa informazione la precedenza su un'altra? L'applicazione degli algoritmi ai servizi digitali sviluppa tecniche predittive che servono a indovinare i comportamenti futuri dell'utente sulla base dei suoi comportamenti passati. Capire dall'interno ciò che gli algoritmi vogliono fare è anche un modo per restituire potere agli utenti e per promuovere una critica illuminata dei modi in cui il calcolo occupa sempre più spazio nella nostra vita digitale.

Dominique Cardon è sociologo presso il Laboratoire des Usages di Orange Labs ed è professore associato all'Université di Marne-la-Vallée Francia. Le sue ricerche vertono sugli usi di Internet e sulle trasformazioni dello spazio pubblico digitale. Attualmente sta svolgendo un'analisi sociologica degli algoritmi che consentono di organizzare le informazioni sul web.

È autore di: *La Démocratie Internet* (Seuil, 2010); *Qu'est-ce que le Digital Labor?* (con A. Casilli, Ina Editions, 2015). *À quoi rêvent les algorithmes* (Seuil, 2015) uscirà a fine agosto in Italia con il titolo *Che cosa sognano gli algoritmi. Le nostre vite nel tempo dei big data* (Mondadori Università). Interprete: **Marina Astrologo**.

sabato 3 settembre_ore 12.15_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Riccardo Staglianò

12

Il posto non c'è più

Qual è l'ultima volta che avete comprato un biglietto del treno allo sportello invece di farlo online? O un cd in un negozio di dischi? O che avete messo piede in banca? Non siete i soli. Il risultato individuale è una maggiore convenienza immediata, quello collettivo è la fine di quei lavori. Le macchine hanno sempre rimpiazzato gli uomini. Prima i colletti blu, nei compiti pesanti. Ora anche i colletti bianchi. Se prima uno perdeva il lavoro in manifattura, ne trovava un altro nei servizi. Ormai le macchine corrono troppo forte e distruggono più posti di quanti ne riescano a creare. Web e robot, dunque, dopo globalizzazione e finanza, stanno uccidendo la classe media. Perché più le macchine diventano a buon mercato, più gli esseri umani sembrano cari in confronto. Questo futuro è già arrivato, ma il suo esito non è inevitabile. A patto che prendiamo radicali contromisure.

Riccardo Staglianò (Viareggio, 1968) è inviato di *Repubblica*. Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile *Reset*, per poi passare al *Corriere della Sera*. Tra i riconoscimenti, ha vinto il Premio Ischia (sezione giovani). Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. È autore di numerosi libri, tra cui: *Bill Gates. Una*

biografia non autorizzata (Feltrinelli, 2000), *Grazie. Ecco perché senza immigrati saremmo perduti* (Chiarelettere, 2010) e *Occupy Wall Street* (Chiarelettere, 2012). Ultimo uscito: *Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro* (Einaudi, 2016). È stato il curatore del TEDxReggioEmilia e del TEDxPisa.

sabato 3 settembre_ore 14.45_Canale Lunense 9 euro 3,50

Lamberto Maffei

13

Lo spazio della ribellione

Tra i diversi spazi che possiamo esperire c'è anche uno spazio per la ribellione, una nobile attività della ragione per opporsi allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Per ribellione non si intende quella suscitata dalla rabbia, ma quella del cervello pensante che nella sua evoluzione culturale ha imparato a considerare l'altro come se stesso, con gli stessi bisogni e diritti. La ragione infatti non vuole rivoluzioni, ma rispetto dei diritti fondamentali - istruzione, sanità e giustizia uguali per tutti - che sembrano rimanere lettera morta nelle solenni dichiarazioni ufficiali. Si auspica una rivolta della ragione che attraverso la conoscenza e quindi la formazione sappia dominare i nostri istinti animali, che il mondo moderno globalizzato e tecnologico sa utilizzare così abilmente. Le dimensioni sociali sono un'offesa all'intelligenza e alla dignità dell'uomo. Abbiamo un grande cervello: perché non usarlo?

Lamberto Maffei è professore emerito di Neurobiologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ex direttore dell'Istituto di Neuroscienze del CNR, è stato presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2009 al 2015. Attualmente ne è vicepresidente. È membro dell'Accademia Europea di Scienze e dell'American Academy of Arts and Sciences. Ha scritto libri

di divulgazione, tra cui *La visione: dalla neurofisiologia alla psicologia* (con L. Mecacci, Mondadori, 1979), *Arte e cervello* (con A. Fiorentini, Zanichelli, 1998, 2008), *Il mondo del cervello* (Laterza, 1998). Con Il Mulino ha pubblicato *La libertà di essere diversi* (2011), *Elogio della lentezza* (2014), *Elogio della ribellione* (2016).

sabato 3 settembre_ore 15.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Claudio Bartocci, Chiara Valerio

14

Altre mappe, altri mondi. Rappresentazioni dello spazio

Come è fatto il nostro mondo e con quali strumenti possiamo misurarlo? E dopo averlo misurato, palmo a palmo, metro a metro, come possiamo rappresentarlo per condividerlo con gli altri o riprodurlo in differenti scale e tenerlo, per esempio, in una mano o anche raccontarlo? Un viaggio dalla terra piatta di *Flatlandia* - con le incredibili e fantastiche vicende di geometria e umanità, del Quadrato curioso e della Sfera spocchiosa, e del giovane Esagono che pone domande impertinenti - alle terre piatte, vale a dire le mappe, su cui abbiamo studiato la geografia. Tutti. In quasi ogni parte del mondo. Dalle unità aristoteliche di tempo, azione e luogo alle unità di misura, proviamo a capire come la matematica racconta il mondo e fino a dove ci ha portati, con e senza mappe.

Claudio Bartocci insegna Fisica matematica, Geometria e Storia della matematica all'Università di Genova. Tra i suoi libri più recenti: *Dimostrare l'impossibile. La scienza inventa il mondo* (Cortina, 2014); *Numeri* (con L. Civalieri, Codice, 2014); *Una piramide di problemi. Storie di geometria da Gauss a Hilbert* (Cortina, 2012; trad. inglese Birkhäuser, in preparazione). Ha curato l'antologia *Racconti matematici* (Einaudi, 2006) e ha diretto con P. Odifreddi *La matematica* (Einaudi, 4 voll., 2007-2011).

Chiara Valerio ha conseguito un dottorato in matematica all'Università Federico II di Napoli e vive a Roma. Ha scritto romanzi e racconti, tra cui *La gioia piccola d'esser quasi salvi* (nottetempo, 2009) e *Almanacco del giorno prima* (Einaudi, 2014). È redattore di *Nuovi Argomenti* e scrive per la *Domenica del Sole* 24 Ore e *Amica*. Cura *Ad alta voce* di Radio 3 e collabora con il programma tv *Pane quotidiano*. A fine agosto esce il romanzo *Storia umana della matematica* (Einaudi).

sabato 3 settembre_ore 15.00_cinema Moderno 8 euro 7,00

Paolo Boccara, Paola Carbone, Giuseppe Riefolo

approfonditaMente 15

L'analista al cinema: pensare per immagini

Le immagini di un film, come il sogno in un percorso analitico, non fanno parte solo di un racconto da decifrare, ma rappresentano un dispositivo che consente di conoscere emozioni che mai avremmo raggiunto senza la mediazione di quelle figure. La stanza di analisi diventa, quindi, una sala dove il paziente proietta la propria storia e l'analista coglie e restituisce al paziente gli elementi potenziali che trovano eco nella propria soggettività. Il cinema piace tantissimo ai giovani, è per loro l'occasione di rispecchiarsi e di dare forma alle proprie emozioni. Ma l'adolescenza non è solo un'età, è una potenzialità sempre attuale della mente: anche per noi adulti la possibilità di immergerci, grazie al buio della sala, nelle storie da ragazzi è l'occasione preziosa di ritrovare l'intimità vivificante con la nostra adolescenza.

Paolo Boccara è psichiatra e membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana. Dal 2008 direttore del Dipartimento di Salute Mentale della A.S.L. Roma 2. Insieme a G. Riefolo ha pubblicato *Al cinema dallo psicoanalista* (Borla, 2015). È membro permanente dell'Accademia del Cinema Italiano. **Paola Carbone**, psichiatra e psicoanalista, insegna Psicopatologia dell'adolescenza all'Università La Sapienza di Roma e dirige la specializzazione dell'ARPA in Psicoterapia

dell'adolescenza. Tra i suoi libri, *Adolescenza, cinema e psicoanalisi* (Franco Angeli, 2013).

Giuseppe Riefolo, psichiatra, è membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana. Tra i suoi libri, *Il film di 50 minuti* (Antigone, 2015), *Al cinema dallo psicoanalista* (con P. Boccara, Borla, 2015). Ha girato con Paolo Boccara cortometraggi su temi della sofferenza mentale.

sabato 3 settembre_ore 16.45_Canale Lunense 9 euro 3,50

Giovanni Bignami

Dalle stelle alla vita: una, cento, mille Terre

Kant aveva già capito tutto. Nel 1784 disse: «Datemi della materia, e ne farò un mondo». La materia barionica, appena nata dal Big Bang, con l'aiuto della materia oscura si organizza nella prima generazione di stelle. Sono le fornaci nucleari che creano gli elementi dei quali siamo fatti noi, polvere di stelle. Le prime stelle vivono poco, sono troppo sovrappeso. Ma la loro morte arricchisce lo spazio di materia nobile, capace, alla prossima generazione stellare, di aggregarsi in polveri, sassi e infine pianeti. Oggi sappiamo che sono tantissimi: più di uno per ogni stella. Sono gli «infiniti mondi» di Giordano Bruno, intorno alle «stelluzze» di Leopardi. La vita solo su una Terra? Non sembra: abbiamo trovato i mattoni della vita in cielo e nelle comete, ci manca poco per capire che i marziani siamo noi.

Giovanni Fabrizio Bignami, astrofisico e scrittore, studia e racconta il cielo visto da terra e dallo spazio dopo aver vissuto le più importanti missioni di astrofisica spaziale degli ultimi 40 anni. Come presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ha cercato (invano) di indirizzare la confusa politica nazionale della ricerca, usando anche la sua esperienza come primo italiano a presiedere il

Comitato Mondiale della Ricerca Spaziale. È Accademico dei Lincei e Accademico di Francia, paese che gli ha dato la Legion d'Onore. Impara sempre più dalla comunicazione della scienza: oggi collabora con *la Repubblica* e *l'Espresso* e ha scritto dieci libri tradotti in molte lingue. Da anni ha il privilegio di lavorare in tv con Piero Angela e ha inventato programmi per Nat Geo Channel e per RAI Scuola.

sabato 3 settembre_ore 17.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzella 3 euro 3,50

Cino Zucchi, Aldo Colonetti

Lo spazio architettonico fra passato, presente e futuro

Come scriveva Kant, lo spazio è una delle «forme a priori» che insieme al tempo permettono a tutti noi di conoscere, e quindi di trasformare, il mondo. Lo spazio è insieme collettivo e individuale, ed è proprio all'interno di questa relazione complessa che l'architetto interviene con il suo progetto. Ma come è possibile parlare il linguaggio del presente, sapendo che lo spazio che ci è dato proviene dal passato, mentre è sempre di più il futuro prossimo a dettare le regole del gioco? Insieme a Aldo Colonetti ne parlerà Cino Zucchi, sensibile da sempre a questi temi, che da anni progetta e costruisce in territori dove lo spazio configura trasformazioni, antropologie, sentimenti, ma anche conflitti. La scelta di alcuni progetti architettonici permetterà di rappresentare questa perenne dialettica tra passato, presente e futuro, tra permanenza e trasformazione, che ogni spazio porta con sé.

Cino Zucchi si è laureato in architettura all'M.I.T. di Boston e al Politecnico di Milano, dove insegna. Autore di numerosi articoli e libri di teoria e storia dell'architettura, è stato il curatore del Padiglione Italiano alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2014. Insieme al suo studio CZA ha progettato e realizzato numerosi edifici, spazi pubblici e piani urbanistici che hanno meritato premi e menzioni.

Aldo Colonetti è filosofo, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura. Dal 1985 al 2013 è stato direttore scientifico dello IED (Istituto Europeo Design); dal 1991 al 2014, direttore della rivista *Ottagono*. Ha fatto parte del Comitato scientifico Triennale di Milano, del Comitato Presidenza ADI, del Consiglio Nazionale del Design. Autore di saggi, ha curato mostre in Italia e all'estero.

16

sabato 3 settembre_ore 18.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Chiara Saraceno

Famiglie confinate e famiglie senza confini

La famiglia si trova a esistere contemporaneamente nello spazio stretto delle definizioni normative e in quello più indefinito delle relazioni ed esperienze concrete, che spesso eludono i confini legislativi. La coincidenza degli spazi normativi con i confini nazionali rende ulteriormente esplicita questa tensione, nella misura in cui le norme che definiscono la famiglia possono variare da un paese all'altro e le relazioni famigliari non sono sempre "portabili" al di là dei confini. Ma in un'epoca caratterizzata da forte mobilità geografica, anche le singole famiglie hanno confini mobili non solo dal punto di vista relazionale, bensì anche dal punto di vista geografico e nazionale.

Chiara Saraceno attualmente è *honorary fellow* presso il Collegio Carlo Alberto di Torino. In precedenza è stata professore di ricerca presso il Wissenschaftszentrum Berlin für Sozialforschung e professore di Sociologia della famiglia prima all'Università di Trento e poi di Torino. Ha fatto parte della Commissione di indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia e ne è stata presidente (1998-2001). Collabora con *la Repubblica*. La sua ricerca riguarda la

famiglia, i rapporti di genere e generazione, le politiche sociali, la povertà. Tra le sue pubblicazioni recenti, *Conciliare famiglia e lavoro* (con M. Naldini, il Mulino, 2011), *Coppie e famiglie. Non è questione di natura* (Feltrinelli, 2012, nuova edizione aggiornata in uscita a ottobre 2016), *Eredità* (Rosenberg&Sellier, 2013), *Il Welfare* (il Mulino, 2014), *Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi* (Feltrinelli, 2015).

18

sabato 3 settembre_ore 18.30_cinema Italia 10 euro 3,50

Massimiano Bucchi

Le migliori idee della nostra vita. Spazio all'innovazione (quella vera)

Di che cosa parliamo quando parliamo di innovazione? Dietro questa parola abusata vi sono percorsi concreti, tortuosi e affascinanti. Dalla forchetta al kalashnikov, dal mouse allo spaghetti western, alcune delle intuizioni che hanno cambiato le nostre vite emergono da processi collettivi, non riconducibili all'intuizione di un genio isolato. Svolte non solo tecnologiche ma anche concettuali, come la sequenza QWERTY sulle tastiere che tutti usiamo quotidianamente, o come il salto alla Fosbury. Dalla cultura alla tecnica, dallo sport al cinema e alla tavola, il racconto curioso e istruttivo - a cui anche il pubblico del Festival della Mente sarà invitato a contribuire - di piccole svolte diventate grandi cambiamenti.

Massimiano Bucchi insegna Scienza, tecnologia e società all'Università di Trento ed è stato *visiting professor* in numerose istituzioni accademiche in Asia, Europa e Nord America. È autore di volumi editi in Italia, Stati Uniti, Regno Unito e Cina. I suoi libri più recenti sono *Il pollo di Newton* (Guanda, 2013, premio internazionale La Vigna, edito anche in Finlandia,

Brasile, Corea, Spagna e America Latina); *Per un pugno di idee. Storie di innovazioni che hanno cambiato le nostre vite* (Bompiani, 2016). Dirige la rivista internazionale *Public Understanding of Science*, scrive su *la Repubblica* e ha collaborato alla nuova edizione di *Superquark*.

19

sabato 3 settembre_ore 19.15_Canale Lunense 9 euro 3,50

Matteo Nucci, Valentina Carnelutti

20

Lo spazio dell'assenza: Patroclo e Andromaca

Con Patroclo e Andromaca irrompe sulla scena dell'*Illiade* il dominio della fine. Il più dolce degli eroi omerici, Patroclo «divino» veste le armi del compagno Achille e va incontro alla morte. Mentre Ettore lo uccide fa in tempo ad assicurare al nemico che anche lui morirà presto per mano di Achille. Intanto Andromaca «braccio bianco», nelle stanze della rocca di Troia, prepara bagni caldi per il marito amatissimo, Ettore, che mai più rivedrà. Ma è possibile sconfiggere la morte? Ettore e Achille in questo sono identici: solo la gloria, «perché i futuri lo sappiano», può salvarci. Ma Patroclo non insegue alcuna immortalità letteraria. Né Andromaca vede in essa un risarcimento. Essi non s'illudono. Nell'Ade siamo solo fumo. La ferita della fine non è rimarginabile. Lo spazio della morte è quello dell'assenza. Letture di Valentina Carnelutti.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). Oltre ai racconti apparsi in riviste e antologie, i suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per *Il Venerdì di Repubblica*.

Valentina Carnelutti, attrice e autrice, quest'anno candidata al Nastro d'Argento, è stata diretta da M. T. Giordana (*La meglio gioventù*), T. Angelopoulos (*La polvere del tempo*), P. Virzì (*Tutta la vita davanti*, *La pazza gioia*), C. Maselli (*Le ombre rosse*), A. Orlando (*Sfiorarsi*) e molti altri. È autrice di *Sfiorarsi* (A. Orlando) e del film *ReCuiem* di cui è anche regista. Ha inoltre diretto il documentario *Melkam Zena* in Etiopia e il videoclip *Le conseguenze dell'ingenuità*.

sabato 3 settembre_ore 21.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 7,00

Giuseppe Cederna

21

Dall'altra parte del mare

Da questa parte del mare è il titolo di un concept album sulle migrazioni moderne composto da Gianmaria Testa dieci anni fa che si è trasformato in un libro piccolo e prezioso scritto dal grande cantautore nell'anno precedente la sua scomparsa, avvenuta a marzo di quest'anno. Alle pagine di questo libro (Einaudi, 2016) darà voce Giuseppe Cederna, attore e scrittore lui stesso, compagno di Gianmaria in tante avventure, per far rivivere le sue parole davanti al pubblico del Festival della Mente. Cederna legge e racconta il libro, trovando nessi e collegamenti, e improvvisando divagazioni; e la voce di Gianmaria Testa risuona in tutta la sua profondità regalandoci la riscoperta dell'ascolto ad occhi chiusi, senza la distrazione degli occhi. Un viaggio struggente, per storie e canzoni, sulle migrazioni umane, ma anche sulle radici e sul senso dell'"umano".

Giuseppe Cederna è attore di cinema e teatro, scrittore e viaggiatore. Ha partecipato a vari film, tra cui *La famiglia* di E. Sciolà, *Marrakesh Express* e *Mediterraneo* di G. Salvatores, *Italia-Germania 4-3* di A. Barzini, *Il partigiano Johnny* di G. Chiesa, *El Alamein* di E. Monteleone, *Nine* di R. Marshall, *Maschi contro femmine* e *Femmine contro maschi* di F. Brizzi. Tra i suoi spettacoli teatrali, *Soqno di una notte d'estate*, regia di G. Salvatores, *Amadeus* di P. Shaffer, regia di M. Missiroli,

Il giardino dei ciliegi di A. Cechov, regia di G. Lavia, *Il grande viaggio*, tratto dal suo omonimo libro. Con *Il viaggiatore incantato* racconta in teatro le sue esperienze e passioni. Per Feltrinelli ha pubblicato *Il grande viaggio* (2004) e *Piano americano* (2011). Per le edizioni Excelsior 1881 ha scritto *Ticino, le voci del fiume: storie d'acqua e di terra* (2009).

sabato 3 settembre_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

Igudesman & Joo

22

Play It Again

Spesso la parte migliore di un concerto sono i bis. Allora perché non iniziare direttamente dalla fine? Cosa accadrebbe se ogni pezzo fosse un bis? In anteprima italiana per il pubblico del Festival della Mente, il nuovo spettacolo a due di Igudesman & Joo: uno show sottosopra, capovolto, al rovescio, che parte dall'invocazione del pubblico di "suonarla di nuovo" e offre in cambio un'ora e mezza di maestria e divertimento. Esibendosi in una sorta di esperanto globale e multiculturale che tutto il mondo sarà in grado di capire - il *Joodesmanish* - Igudesman & Joo promettono di ascoltare anche le richieste di specifiche performance da parte del pubblico, permettendogli di partecipare in maniera attiva. E trasformando così la serata in qualcosa di irripetibile.

Aleksey Igudesman (violinista nato a Leningrado) e **Hyung-ki Joo** (pianista britannico-coreano) sono musicisti e compositori, e hanno travolto il mondo con i loro spettacoli, un'esilarante miscela di musica classica, commedia e cultura popolare. Il loro video su YouTube contano ad oggi più di 28 milioni di visualizzazioni, e il duo è apparso in televisione in molti paesi. Sono a loro agio in una sala da concerto

e in uno stadio da 18.000 posti, e coltivano il sogno di rendere la musica classica accessibile a un pubblico più giovane e numeroso. I grandi nomi della musica classica - da Emanuel Ax a Joshua Bell, Janine Jansen, Gidon Kremer, Mischa Maisky, Viktoria Mullova fino a Julian Rachlin - hanno fatto irruzione nei loro pazzi sketch musicali.

sabato 3 settembre_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

23

Lo spazio della guerra. La seconda guerra d'indipendenza

La seconda guerra d'indipendenza è la replica della prima a undici anni di distanza, sullo stesso, identico teatro, ma con tutti i fattori cambiati. Grazie alla trama tessuta da Cavour, i piemontesi hanno al loro fianco l'esercito francese, considerato il migliore del mondo. Vittorio Emanuele II non è un generale più abile del padre Carlo Alberto, anche se pensa di esserlo, ma Napoleone III si presenta come l'erede del suo grande omonimo, e il mondo ci crede. Dall'altra parte non c'è più il vecchio Radetzky, ma un giovane imperatore, Francesco Giuseppe; un solido e fedele esercito di mestiere, in cui si parlano dieci lingue, compreso l'italiano; tanti fiumi che sbarrano la strada al nemico, e alla fine le fortezze del Quadrilatero in cui rifugiarsi se le cose vanno male. Ma Francesco Giuseppe non ha intenzione di restare sulla difensiva.

Alessandro Barbero è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e VerCELLI. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* (xi Libri del Festival della Mente), 2009), *Lepanto. La battaglia dei*

tre imperi («i Libri del Festival della Mente», 2010), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016).

domenica 4 settembre_ore 10.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzelà 3 euro 3,50

Marco Balzano, Christian Raimo

24

La scuola è un'idea di mondo

Ogni volta che un insegnante entra in classe sa che quello che accadrà nelle ore di lezione potrà cambiare un pezzetto della vita dei suoi allievi. Per questo ha poco senso ridurre la discussione sulla scuola al dibattito su una legge o a qualche riflessione sulle nuove tecnologie e la didattica. La scuola è un organismo vivo, fatto di relazioni che avvengono attraverso un percorso comune di conoscenza: se si vuole migliorare la scuola, occorre immaginare insieme alle nuove generazioni una società più aperta, più solidale e considerare lo spazio della classe come un laboratorio politico permanente, dove educare al pensiero critico e al confronto. Christian Raimo e Marco Balzano sono due scrittori e insegnanti che hanno pensato che la letteratura, la storia, la filosofia siano ancora quei luoghi dove ambire a trasformare la conoscenza del mondo in un altrove.

Marco Balzano è nato nel 1978 a Milano, dove vive. Ha pubblicato saggi e raccolte di poesie e con Sellerio i romanzi *Pronti a tutte le partenze* (2013, Premio Flaiano), *L'ultimo arrivato* (2014), con cui ha vinto il Premio Volponi e la III edizione del Premio Campiello, e *Il figlio del figlio* (2016, già pubblicato da Avagliano nel 2010, Premio Corrado Alvaro Opera prima 2012).

Christian Raimo (1975) è nato e vive a Roma. Ha pubblicato per minimum fax le raccolte di racconti *Latte* (2001), *Dov'eri tu quando le stelle del mattino gioivano in coro?* (2004) e *Le persone, soltanto le persone* (2014). È un redattore di *minima et moralia* e *Internazionale*. Nel 2012 ha pubblicato per Einaudi *Il peso della grazia* e nel 2015 *Tranquillo prof, la richiamo io* (L'Arcipelago). È fra gli autori di *Figuracce* (Einaudi, 2014).

domenica 4 settembre_ore 10.00_cinema Moderno 8 euro 7,00

Paolo Cornaglia Ferraris, Giorgio Gazzolo, Nicola Gomirato, Gianvito Martino, Luca Pani, Enrico Valtellina

approfonditaMente

25

Asperger Talk Show

Le persone con autismo ad alto funzionamento, o Asperger, hanno una mente straordinaria che consente di comprenderne un po' di più il funzionamento. La mente autistica infatti permette un'osservazione privilegiata sui mondi della percezione sensoriale, dell'elaborazione del pensiero e delle emozioni. Dove i confini tra diversità e sindrome si fanno indefiniti, i modi con cui la mente funziona diventano area di grande interesse per la scienza. La diversità sfida la nostra società, perché solo da essa nascono modi di pensare ricchi e propositivi. Un talk show che mostra quanto potente, stupefacente e ancora ignota sia la mente umana.

Paolo Cornaglia Ferraris, medico specializzato in ematologia e pediatria, è autore di saggi, tra cui *Camici e Pigiami* (Laterza, 1999), *Accanimento di Stato* (Piemme, 2012).

Giorgio Gazzolo, scrittore e poeta, ha pubblicato per Erickson tre libri della collana «lo sento diversos», dedicati all'Asperger.

Nicola Gomirato è un compositore ed esecutore polistrumentista. Ha pubblicato libri di musica e di letteratura umoristica.

Gianvito Martino, medico, neurologo, dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico Universitario Vita-Salute San

Raffaele di Milano presso il cui Ateneo insegna Biologia. Tra i suoi libri, *Il cervello gioca in difesa* (2013) e *In crisi d'identità* (2014), entrambi Mondadori.

Luca Pani, medico, specialista in psichiatria, esperto di farmacologia e biologia molecolare, attualmente ricopre l'incarico di direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

Enrico Valtellina, di formazione filosofica, si occupa di *disability studies*. Ha pubblicato *Tipi umani particolarmente strani: la sindrome di Asperger come oggetto culturale* (Mimesis, 2016).

domenica 4 settembre_ore 10.15_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Piergiorgio Odifreddi

26

Diamo spazio alla stupidità

«Come diceva Umberto Eco, la cui arguzia ci manca molto: "Il 90% della gente sono dei coglioni"», sostiene Piergiorgio Odifreddi. «In particolare, ce ne saranno parecchi anche tra coloro che vanno a sentire una conferenza sulla stupidità, che parlerà di questa e altre leggi al proposito. Naturalmente siamo tutti d'accordo su quel 90%, anche perché tutti riteniamo di far parte del rimanente 10%: così siamo tutti contenti, e nessuno fa niente per eliminare la stupidità. La quale impera, come vedremo, in tutti i campi dello scibile umano: la politica, la religione, la filosofia, la letteratura, l'arte, la vita sociale, la vita quotidiana. Come diceva Aristofane nella commedia *Le rane*, siamo costretti a portare sulle spalle un sacco di merda. E il motivo è, come aggiungeva Forrest Gump, che semplicemente *shit happens*, "la merda accade". Meglio saperlo, anche prima di andare a sentire una conferenza».

Piergiorgio Odifreddi è un matematico, logico e saggista. Ha insegnato Logica presso l'Università di Torino ed è stato *visiting professor* presso la Cornell University, l'Università di Monash di Melbourne, l'Accademia Sinica di Pechino, l'Università di Nanjing, l'Università di Buenos Aires e l'Italian Academy della Columbia University. Collabora con *L'Espresso*, *Le Scienze* e *la Repubblica*. Ha vinto il Premio Galileo dell'Unione Matematica Italiana.

il Premio Italgas per la divulgazione e il Premio Letterario Galileo. Tra i suoi libri: *Abbasso Euclide* (2013), una trilogia di storia della geometria, uscita per Mondadori; *Il museo dei numeri* (Rizzoli, 2014), *Sulle spalle di un gigante* (Longanesi, 2014), *Il diavolo in cattedra* (Einaudi, 2015), *Il giro del mondo in 80 pensieri* (Rizzoli, 2015). A fine agosto esce *Dizionario della stupidità* (Rizzoli).

domenica 4 settembre_ore 11.30_Canale Lunense 9 euro 3,50

Attilio Brilli

27

Il viaggio fra spazi reali e spazi immaginari

In tutti i suoi aspetti, il viaggio presuppone sempre una proiezione immaginativa. I mercanti avventurieri medievali e rinascimentali si sono affidati ai *Viaggi* di Mandeville, vale a dire di uno che non era mai uscito dalla propria biblioteca. «Il conquistatore», ha detto Canetti, «non riesce mai a svincolarsi dalla carta geografica». Quando Cortés vide per la prima volta il Pacifico, lasciò allibiti i compagni, timorosi che volesse affrontare spazi puramente immaginari. Anche il più domestico viaggiatore del Grand Tour traeva godimento dalle prefigurazioni immaginarie dei piaceri che l'attendevano. Nei pellegrinaggi, la meta più fascinosa è la Mecca, interdetta ai non musulmani, che può essere solo immaginata o conosciuta attraverso la più rischiosa delle avventure.

Attilio Brilli, già professore ordinario di Letteratura anglosassone presso l'Università di Siena, ha pubblicato saggi su autori inglesi, irlandesi e statunitensi quali Byron, Swift, Joyce e James; ha curato inoltre la pubblicazione delle *Opere* di R.L. Stevenson nella collana «I Meridiani» (Mondadori, 1982). Ritenuto uno tra i massimi storici della letteratura di viaggio, è autore di numerosi testi sull'argomento,

pubblicati dal Mulino: *Il viaggiatore immaginario* (1997), *Il viaggio in Italia* (2006), *Il viaggio in Oriente* (2009), *Dove finiscono le mappe* (2012), *Mercanti avventurieri* (2013), *Gerusalemme, La Mecca, Roma* (2014), *Il grande racconto del viaggio in Italia* (2014), *Il grande racconto dei viaggi d'esplorazione, di conquista e d'avventura* (2015), *Sulle tracce di San Francesco* (con S. Neri, 2016).

domenica 4 settembre_ore 12.15_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela **3** euro 3,50

Gianpiero Dalla Zuanna

28

C'è spazio per tutti? Il futuro delle migrazioni europee

Numeri, dati, fatti per raccontare con un taglio pragmatico e con una prospettiva inedita le migrazioni, ossia il più grandioso mutamento dell'Italia di questi anni. L'Italia si è trasformata nel breve giro di un paio di generazioni da paese di emigrazione sostanzialmente monoculturale in grande porto di mare. Vivono oggi dentro i nostri confini cinque milioni di stranieri e l'immigrazione è da anni al centro del dibattito pubblico e dello scontro politico. Spesso però se ne discute senza tener conto dei dati di fatto. Il destino dell'Italia e dell'Europa è di convivere con sostenute immigrazioni anche nei prossimi anni. È bene quindi essere attrezzati, specialmente dal punto di vista culturale, perché questo futuro non ci colga impreparati, e il timore dell'invasione possa trasformarsi in arricchimento dell'incontro.

Gianpiero Dalla Zuanna è professore di Demografia all'Università di Padova e Senatore della Repubblica per il Partito Democratico. Da molti anni studia il sistema demografico europeo e italiano, con particolare attenzione all'analisi dei mutamenti familiari e delle seconde generazioni

di immigrati. Per Laterza ha pubblicato *Cose da non credere. Il senso comune alla prova dei numeri* (2012, con Guglielmo Weber) e *Tutto quello che non vi hanno mai detto sull'immigrazione* (2016, con Stefano Allievi).

domenica 4 settembre_ore 12.15_cinema Italia **10** euro 3,50

Anna Ottani Cavina

29

Quando i pittori uscirono dall'atelier per dipingere nella natura

Le origini del dipingere *en plein air* si collocano alla fine del Settecento, quando gli artisti abbandonarono gli atelier per immergersi nella natura. Questo accade essenzialmente in Italia, nell'incontro con la luce e le geometrie del nostro paesaggio, che gli artisti inglesi, francesi, tedeschi, danesi interpretano e ricreano. I territori dipinti infatti hanno stralciato dalla realtà immagini a tal punto memorabili da plasmare l'idea del paesaggio italiano. Paradossalmente si potrebbe dire che Poussin, Thomas Jones e Corot abbiano contribuito a costruire quel luogo dell'immaginazione e della memoria che da allora tutti noi, credendo di conoscerlo da sempre, chiamiamo Italia.

Anna Ottani Cavina, a lungo docente di Storia dell'arte all'Università di Bologna e *visiting professor* a Yale, Brown e Columbia University, ha creato e diretto la Fondazione Federico Zeri. Insegna alla Johns Hopkins University SAIS Europe. Fra i suoi libri e cataloghi di mostre: *Carlo Saraceni* (1968), *Il Settecento e l'antico* (1982), *I paesaggi della ragione* (Einaudi,

1994), *Felice Giani* (1999), *Paysages d'Italie* (2001), *Montagna, arte e scienza* (2003), *Geometries of Silence* (2004), *Granet, Roma e Parigi* (2009), *Federico Zeri, dietro l'immagine* (2009), *Terre senz'ombra* (Adelphi, 2015). Dal governo francese è stata insignita del titolo della Légion d'honneur (2001) e di Officier des Arts et des Lettres (2011).

domenica 4 settembre_ore 15.00_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela **3** euro 3,50

Bruno Arpaia, Alessandro Zaccuri

30

La memoria dello spazio. Le macerie del clima e la pattumiera di casa

Come ognuno di noi, anche le civiltà lasciano una traccia nello spazio che abitano. Le proporzioni cambiano in modo drammatico, eppure non c'è una vera differenza tra le macerie che una catastrofe climatica potrebbe lasciare dietro di sé e la piccola apocalisse domestica di cui le nostre pattumiere sono testimoni. Resti e rifiuti, immondizia e scorie appartengono a una dimensione quotidiana dell'esistenza, sono nello stesso tempo la memoria di una distruzione già avvenuta e il monito di un cataclisma planetario ancora scongiurabile. Dialogano su questi temi Bruno Arpaia, che immagina un futuro nel quale l'Europa stessa è stata consegnata al deserto, e Alessandro Zaccuri, che esplora gli usi narrativi e artistici della spazzatura.

Bruno Arpaia è romanziere, giornalista, consulente editoriale e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Ha pubblicato diversi romanzi che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti. Tra questi, tutti usciti per Guanda, *L'angelo della storia* (2001), *Il passato davanti a noi* (2006), *L'energia del vuoto* (2011), *Qualcosa, là fuori* (2016). Tra i suoi saggi, *La cultura si mangia!* (con P. Greco, Guanda, 2013).

Alessandro Zaccuri è nato a La Spezia nel 1963. Inviato del quotidiano *Avvenire*, vive e lavora a Milano. Con il romanzo *Il signor figlio* (Mondadori, 2007) è stato finalista al premio Campiello. Le sue pubblicazioni più recenti sono il saggio *Non è tutto da buttare. Arte e racconto della spazzatura* (La Scuola, 2016) e il romanzo *Lo spregio*, in uscita da Marsilio.

domenica 4 settembre_ore 15.00_cinema Moderno **8** euro 7,00

Alessandro Dal Lago, Serena Giordano, Ex Voto

approfonditaMente 31

Graffiti, tag e murali: l'arte spazia sui muri

Dovunque nel mondo proliferano graffiti, tag e murali. C'è chi li vuole cancellare, come i volontari del "bello", i difensori del candore delle pareti e della pulizia murale. Ma c'è anche chi li vuole proteggere e magari staccare perché potrebbero avere un valore di mercato. Qual è la posta in gioco di questa guerra? Quale relazione esiste tra *street art* e arte contemporanea e qual è la natura dei conflitti contemporanei sui graffiti? Ciò che emerge è un allargamento dei confini dell'arte e soprattutto la volontà di soggetti, fin qui emarginati dalla possibilità di dire la loro e dal controllo estetico dello spazio urbano, di dare espressione alla protesta o semplicemente all'ironia. La guerra dei graffiti si rivela come la versione artistica di un antico scontro sul tema: chi possiede la città?

Alessandro Dal Lago ha insegnato Sociologia della cultura a Milano, Bologna, Genova e all'estero. Oltre ad alcuni saggi sull'arte scritti con S. Giordano, tra cui *L'artista e il potere* (Il Mulino, 2014) e *Graffiti. Arte e ordine pubblico* (Il Mulino, 2016), ha pubblicato *Clic! Grillo, Casaleggio e la demagogia elettronica* (Cronopio, 2013), *I benpensanti* (Il Melangolo, 2014) e il romanzo *Le avventure di Ismail* (Il Melangolo, 2015).

Serena Giordano lavora come illustratrice e videoartista.

Insegna all'Accademia di Belle Arti di Palermo. Ha pubblicato *Fuori cornice. L'arte oltre l'arte* (Einaudi 2008); *Disimparare l'arte. Manuale di antididattica* (2012), *Mercanti d'aura* (con A. Dal Lago, 2006), *L'artista e il potere* (2014), *Graffiti. Arte e ordine pubblico* (con A. Dal Lago, 2016), tutti usciti per il Mulino. **Ex Voto**, madonnaro, dal 2010 opera a Roma reinterpretando l'icona mariana per attualizzarla a nuovi culti urbani.

domenica 4 settembre_ore 15.30_cinema Italia ◆ euro 3,50

Marco Belpoliti

32

La poetica dello spazio. Parole e disegni sul luogo in cui viviamo

Un viaggio di immagini e di idee all'interno di quello spazio così intimo, e insieme così collettivo, che è l'abitazione dell'uomo. Attraverso una serie di disegni realizzati contestualmente, e di parole pronunciate nel medesimo tempo, Marco Belpoliti spiega e racconta l'idea di casa come guscio, e ci guida alla scoperta degli spazi che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi: la cucina e la camera da letto, il tinello e la sala, le scale e il mezzanino. Partendo dalle pagine scritte da Gaston Bachelard, epistemologo e poeta, e passando in rassegna molti testi di autori del '900 e contemporanei (come *La mia casa* di Primo Levi), si osservano da vicino i cassetti, gli armadi, i letti, le cassapanche, tutto ciò che nella casa è rotondo e ciò che è invece dotato di spigoli. E si scopre che la casa è uno spazio dell'intimità e dell'esteriorità.

Marco Belpoliti, saggista e scrittore, insegna all'Università di Bergamo. Ha pubblicato, tra l'altro: *Il corpo del capo* (2009); *Pasolini in salsa piccante* (2010); *La canottiera di Bossi* (2012); *Letà dell'estremismo* (2014); *Primo Levi di fronte e di profilo* (2015) tutti con Guanda. Collabora con la

Repubblica e *l'Espresso*; con E. Grazioli dirige la collana «Riga» presso Marcos y Marcos. Insieme a Stefano Chiodi coordina la rivista e casa editrice online *Doppiozero*. A fine giugno è uscito il saggio *La strategia della tarfalla* (Guanda).

domenica 4 settembre_ore 16.30_cinema Moderno ◆ euro 7,00

Silvio Soldini, Alberto Casiraghy, Josef Weiss

approfonditaMente 33

Il fiume non sbaglia mai

Alberto Casiraghy e Josef Weiss sono veri e propri artisti del libro. L'uno a Osnago, l'altro a Mendrisio, da anni si dedicano a un'attività editoriale e tipografica di pregio, stampando ancora coi caratteri mobili, conservando la memoria di un'operosità perfetta, fatta di manualità e tecnica ma anche di inventiva e poesia. Con il loro lavoro, improntato alla cura, alla qualità e alla bellezza, sembrano vivere in un mondo a parte, lontano dalla frenesia della società contemporanea. Silvio Soldini ritrae quel microcosmo che persiste e resiste in un un film poetico e leggero che si trasforma in una dichiarazione d'amore al pensiero e all'arte. Alla proiezione del film (della durata di 72 minuti) seguirà l'incontro con il regista e i due protagonisti.

Silvio Soldini (Milano, 1958) ha studiato cinema alla New York University. Tra i suoi film: *L'aria serena dell'Ovest* (1990), *Un'anima divisa in due* (1993), *Le acrobate* (1997), *Pane e tulipani* (2000), *Agata e la tempesta* (2004), *Giorni e nuvole* (2007), *Cosa voglio di più* (2010), *Il comandante e la cicogna* (2012).

Alberto Casiraghy, in arte Casiraghy (Osnago, 1952), è un editore e artista poliedrico. Autore di raccolte di racconti,

poesie e aforismi, ha fondato nel 1982 la casa editrice Pulcinoelefante, con la quale ha pubblicato, tra gli altri, Alda Merini, Bruno Munari, Elio Pagliarani, Allen Ginsberg.

Josef Weiss (1944) è nato e cresciuto sul Lago di Costanza. Nel 1959 ha appreso la professione di rilegatore e grafico in una bottega artigianale e alla Kunstgewerbeschule di San Gallo. Nel 1981 ha fondato il suo atelier e nel 1986 ha iniziato a pubblicare libri d'artista.

domenica 4 settembre_ore 17.30_piazza Matteotti ◆ euro 3,50

Giacomo Rizzolatti, Antonio Gnoli

34

Neuroni specchio: anatomia di una scoperta rivoluzionaria

La scoperta dei neuroni specchio avvenne quasi casualmente, studiando il sistema motorio di una scimmia. Giacomo Rizzolatti e il suo team la lasciarono libera e si resero conto che alcuni suoi neuroni si attivavano sia quando compiva un'azione sia quando osservava lo sperimentatore fare la medesima azione: i "neuroni specchio". Qualcuno li chiamerà i "neuroni dell'empatia". Perché questa scoperta, che ha rivoluzionato l'idea che abbiamo della mente umana, ha affascinato non solo gli scienziati, ma anche gli psicologi e i filosofi? A quale nuova idea di emozioni e intelligenza, pensiero e linguaggio, natura e cultura, scienza e filosofia sembra condurci?

Giacomo Rizzolatti dirige il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma. Accademico dei Lincei, i suoi studi hanno rivoluzionato negli ultimi anni il panorama delle neuroscienze. Nel 2014 ha vinto il Brain Prize, il più importante riconoscimento mondiale per gli studi legati al cervello. Tra i suoi libri, *So quel che fai* (con C. Sinigaglia, Corina, 2006), *Nella mente degli altri* (con L. Vozza, Zanichelli, 2007), *Nei tuoi panni. Per una nuova scienza dell'empatia* (con A. Gnoli, Rizzoli, in uscita a fine agosto).

Antonio Gnoli è giornalista di *Repubblica*, di cui è stato caporedattore delle pagine culturali. Insieme a Franco Volpi ha scritto, tra gli altri, *L'ultimo sciamano. Conversazioni su Heidegger* (2006), *I filosofi e la vita* (2010), pubblicati da Bompiani; con S. Gennaro *I corrotti e gli inetti. Conversazioni su Machiavelli* (Bompiani, 2013). Con Francesco De Gregori, *Passo d'uomo* (Laterza, 2016), con Giacomo Rizzolatti *Nei tuoi panni* (Rizzoli, in uscita a fine agosto).

domenica 4 settembre_ore 18.30_Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela ◆ euro 3,50

Gabriella Caramore

35

I confini dell'anima e quelli del mondo

Nuovi confini si stanno disegnando nelle geografie globali: popoli in fuga si espandono dal sud del mondo verso il nord; contemporaneamente il modello dell'Occidente si diffonde in modo ambiguo in ogni angolo della terra. È questo il momento in cui urge ridefinire le linee fragili di demarcazione tra male e bene. Il pensiero si è a lungo interrogato sul perché del male. Forse è fruttuoso oggi provare anche a interrogarci sul perché del bene. È un ardore gratuito che alimenta qua e là la vita delle creature? O un atto di resistenza alle forze di distruzione? O ancora un operare capace di edificare un futuro per l'umanità? Mentre il male agisce in superficie, come dice Hannah Arendt, il bene entra in profondità, sta al fondo delle cose, ai margini della storia. In quegli spazi, forse, si può creare una possibilità di nuovi confini dell'umano.

Gabriella Caramore, nata a Venezia, vive e lavora a Roma. È autrice della trasmissione di cultura religiosa di Radio 3 *Uomini e Profeti*. Dirige una collana di spiritualità dallo stesso titolo presso la casa editrice Morcelliana. Ha insegnato Religioni e comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto dalla Facoltà Valdese di Teologia la laurea *honoris causa* in

Teologia. Tra i suoi libri: *La fatica della luce* (2008), *Nessuno ha mai visto Dio* (2012), *Come un bambino. Saggio sulla vita piccola* (2013), tutti pubblicati da Morcelliana; *Il sogno è potenza di realtà* (Aliberti, 2010); *Pazienza* (Il Mulino, 2014). A fine agosto esce *La vita non è il male*, scritto con Maurizio Ciampa (Salani).

domenica 4 settembre_ore 19.15_Canale Lunense ◆ euro 3,50

Matteo Nucci, Valentina Carnelutti

36

Lo spazio del sogno: Penelope e Achille

Hypnos, Sonno, e *Thanatos*, Morte, sono fratelli. Forse quel che vediamo durante il sonno mette in contatto lo spazio della vita e quello della morte? Sembrano domandarselo «la saggia» Penelope e Achille «piede veloce», quando si svegliano da due celebri sogni. La prima quando, ormai certa della morte di Odisseo, lo vede giovane e lo sente entrare nel letto e in lei. Il secondo, quando spossato dal dolore per la perdita dell'amico, si addormenta e lo vede accanto a sé e gli parla. Che succede quando un sogno ci visita? È dalla terra dei sogni che proviene, dalla terra contigua alla terra dei morti? La risposta dei cantori omerici è affidata a una donna, Penelope, e ci obbliga a fare i conti con noi stessi. Perché lo spazio del sogno è lo spazio dell'interiorità. Dove chi ci ha lasciato rimane per sempre. Letture di Valentina Carnelutti.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). Oltre ai racconti apparsi in riviste e antologie, i suoi reportage di viaggio e articoli di cultura escono regolarmente per *Il Venerdì* di Repubblica.

Valentina Carnelutti, attrice e autrice, quest'anno candidata al Nastro d'Argento, è stata diretta da M. T. Giordana (*La meglio gioventù*), T. Angelopoulos (*La polvere del tempo*), P. Virz (*Tutta la vita davanti*, *La pazza gioia*), C. Maselli (*Le ombre rosse*), A. Orlando (*Sfiorarsi*) e molti altri. È autrice di *Sfiorarsi* (A. Orlando) e del film *ReCuiem* di cui è anche regista. Ha inoltre diretto il documentario *Melkam Zena* in Etiopia e il videoclip *Le conseguenze dell'ingenuità*.

domenica 4 settembre_ore 21.00_Auditorium I.I.S Parentucelli-Arzelà ◆ euro 7,00

Marco Martinelli

37

La felicità di essere coro

Dall'antica Grecia fino a oggi il coro è sempre stato il fondamento del teatro. È grazie al coro che il teatro si riempie di vita, emozioni e sorprese, e si realizza il senso di un importante proverbio africano: «lo sono noi». Ecco perché proprio dal coro comincerà la lezione di teatro di Marco Martinelli, fondatore della "non-scuola", la pratica teatrale-pedagogica con gli adolescenti che insieme al Teatro delle Albe ha portato in tutta Italia e nel mondo, da Napoli-Scampia a Dakar, da Rio De Janeiro a New York. Attraverso il canto e la danza con un gruppo di ragazzi del territorio spezzino, incontrati la sera stessa dell'evento, si parlerà di come può essere fecondo l'incontro tra il teatro e la società, tra la scena e la vita.

Marco Martinelli, drammaturgo e regista, ha fondato nel 1983 insieme a Ermanna Montanari il Teatro delle Albe. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti: il Premio Ubu (1996, 1997, 2007, 2013); il Golden Laurel del Festival Internazionale Mess di Sarajevo (2003); il Premio alla carriera del festival Journées Théâtrales de Carthage (2009), il Premio Enriquez per la

regia dello spettacolo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* (2015). I testi di Martinelli sono pubblicati in Italia da Ubuiibri, Editoria&spettacolo, Luca Sossella Editore, e sono stati tradotti, pubblicati e messi in scena in Francia, Belgio, Russia, Germania, Romania, Cile e Stati Uniti. A fine agosto esce per Ponte alle Grazie *Aristofane a Scampia*.

domenica 4 settembre_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede ◆ euro 7,00

Paolo Rumiz, Alessandro Scillitani

38

La voce della strada. Parole, suoni e immagini raccolti lungo la via Appia

Un racconto di viaggio che è come uno spartito, con l'inizio inteso come *Ouverture*. Un evento acustico, organizzato per l'orecchio e la voce, che incide parole narrabonde sul solco del vinile con la puntina di grammofono della voce. Paolo Rumiz racconta l'avventura magnifica e terribile, terrena e visionaria, vissuta attraverso meraviglie ma anche devastazioni, lungo la più antica via europea. Alessandro Scillitani descrive gli spazi attraversati mediante montaggi visuali e sonori, accompagnati dal vivo dalle musiche da lui composte lungo il cammino (Tommi Prodi, *chitarra*, Stefano Ferrari, *violino* e *basso*, Marco Macchi, *piano*, Mimmo Fontana, *batteria*). Completano il percorso citazioni di illustri viaggiatori, letture dal libro *Appia* di Rumiz e le musiche originali di Alfredo Lacosegliaz.

Paolo Rumiz è scrittore, viaggiatore e giornalista di Trieste. Lavora da molti anni per *la Repubblica* e *Il Piccolo*. Ha pubblicato numerosi libri con Feltrinelli tra cui *Annibale* (2008), *La cotogna di Istanbul* (2010), *Il bene ostinato* (2011), *Maschere per un massacro* (2011), *A piedi* (2012), *Trans Europa Express* (2012), *Morimondo* (2013), *Come cavalli che dormono in piedi* (2014), *Il Ciclope* (2015), *Appia* (con R. Carnovalini, 2016).

Alessandro Scillitani è autore di documentari, di cui realizza anche le musiche. Con Paolo Rumiz ha collaborato, tra l'altro, in *Il risveglio del fiume segreto* (Tico Film, 2012), presentato alla 69ª Mostra del Cinema di Venezia, *L'Albero tra le Trincee* (Artemide Film, 2013) e *Il cammino dell'Appia Antica* (Artemide Film, 2015). Molte delle sue opere sono state distribuite con *la Repubblica*, riscuotendo notevole successo.

domenica 4 settembre_ore 23.15_piazza Matteotti ◆ euro 3,50

Alessandro Barbero

39

Lo spazio della guerra. La terza guerra d'indipendenza

Nel 1866 l'Italia, unita da cinque anni, attacca per la terza volta il secolare nemico, l'Austria, per completare il balzo verso oriente interrotto sette anni prima dall'armistizio di Villafranca. Stavolta la Lombardia è la base di partenza dell'invasione, il nemico è costretto nelle fortezze del Quadrilatero, gli italiani hanno la superiorità numerica e generali sicuri della vittoria. Ma in guerra esistono tanti fattori che possono cambiare un esito apparentemente già scritto: un piano strategico troppo ambizioso, le rivalità fra generali, i difetti atavici di un paese dove è considerato saggio non assumersi responsabilità. Oltre alle costrizioni geografiche di uno spazio che ripropone sempre gli stessi dilemmi, al punto che la battaglia decisiva si combatterà a Custoza, proprio dove si è combattuta, e persa, la battaglia decisiva della prima guerra d'indipendenza.

Alessandro Barbero è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia dei*

tre imperi («i Libri del Festival della Mente», 2010), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno Editrice, 2016).

Programma per bambini e ragazzi



Durante i laboratori i genitori possono lasciare soli i bambini di tutte le età. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio del laboratorio per l'accredito. È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

Durante gli spettacoli n. 41, 55, e 61 per i bambini sino agli 8 anni è richiesta la presenza di un adulto (deve acquistare il biglietto); i bambini dai 9 anni possono essere lasciati soli facendo l'accredito almeno 10 minuti prima dell'inizio. È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

con il contributo di

CARISPEZIA
CRÉDIT AGRICOLE

venerdì 2 settembre_ore 18.00_spazio Tag sala A **12** euro 3,50
Carlo Carzan, Sonia Scalco

AllenaMente

Possiamo allenarci per diventare geni? Vieni a scoprirlo nel viaggio più geniale di tutti i tempi, con esercizi, giochi e allenamenti mentali per stimolare memoria, riflessione e capacità cognitive. Una conferenza ludica con due Mister che ci insegneranno a sfruttare le potenzialità del cervello e a scoprire che il gioco è un eccezionale cibo per la mente.

Carlo Carzan e **Sonia Scalco** hanno realizzato un sogno: lavorare giocando, anzi facendo giocare gli altri. Nei primi anni '90 hanno dato vita a Così per gioco, la prima ludoteca per ragazzi a Palermo. Hanno vinto il Ludo Award con *Il calcio*

con le dita (Ed. Scienza) e il premio Andersen per la promozione della lettura. Hanno appena pubblicato il libro *Allenamento* (Ed. Scienza).

**conferenza ludica
da 9 a 99 anni
90 minuti**

40

venerdì 2 settembre_ore 21.00_cinema Italia **10** euro 3,50

Chiara Carminati, i Flexus

Fuori fuoco

Un viaggio alla ricerca di un pezzo di famiglia al ritmo incalzante della guerra che entra nelle case e nel quotidiano della gente. Una narrazione basata su immagini, diari, testimonianze, cronache e documenti. Per parlare di guerra dal punto di vista di chi non la fa.

Chiara Carminati è autrice di storie, poesie e testi teatrali per bambini e ragazzi. Tra i suoi libri, *Mare* (con L. Scuderi, Rizzoli, 2013), *Parto* (con M. Tappari, Panini, 2013), *L'estate dei segreti* (Einaudi, 2015). Nel 2012 ha ricevuto il Premio Andersen come miglior autrice. Quest'anno ha vinto il Premio Strega

Ragazzi con *Fuori fuoco* (Bompiani, 2014). I **Flexus** sono una band di Carpi formata da Gianluca Magnani (voce e chitarre), Daniele Brignone (basso) ed Enrico Sartori (batteria). Hanno all'attivo cinque album e frequenti collaborazioni con molte realtà del teatro indipendente italiano.

sabato 3 settembre_ore 9.30_14.45_spazio Tag sala C **12** euro 3,50
Gud

Fumetti a gogò

Qual è la storia del fumetto? Quali sono gli elementi che lo contraddistinguono? Un laboratorio che spiega i trucchi per raccontare al meglio attraverso le immagini e che renderà ogni partecipante in grado di realizzare un proprio fumetto.

Gud è autore di storie a fumetti per grandi e bambini. Tra i suoi libri, la favola ambientalista *Gaia Blues*, *La notte dei giocattoli* su testi di Dacia Maraini, *Timothy Top* e il manuale a fumetti

Tutti possono fare fumetti, editi da Tunué. Dal 2001 insegna alla Scuola Internazionale di Comics. È uno dei cinque genitori dell'Arfi Festival di storie, segni e disegni.

sabato 3 settembre_ore 10.00_16.45_piazza Capolicchio **5** euro 3,50
Mariana Chiesa Mateos

Parole migranti

Per chi arriva in Europa su piccole barche, lasciando in altre terre guerre e fame, la parola "mare" significa coraggio, speranza, futuro. Partendo da un libro silenzioso, rifletteremo sulla diversità e sui pregiudizi, aggiungeremo disegni e parole e diventeremo co-autori di una nuova storia.

Mariana Chiesa Mateos, argentina di nascita e cittadina spagnola, ha vissuto a Barcellona per oltre un decennio. Dal 2008 risiede in Italia. Ha pubblicato *Non c'è tempo per giocare*

(in collaborazione con ARCI, Zoolibri, 2007) e con Orecchio Acerbo *Migrando* (col sostegno di Amnesty International, 2010) e *Quasi ninna quasi nanna* (2013).

**reading musicale
adulti e ragazzi
da 8 anni in su
60 minuti**

**laboratorio
da 10 anni
60 minuti
25 partecipanti**

**laboratorio
6 - 10 anni
60 minuti
25 partecipanti**

41

42

43

sabato 3 settembre_ore 10.30_spazio Tag sala A **12** euro 3,50

Carlo Carzan, Sonia Scalco

44

Olimpiadi della Mente

Dalle Olimpiadi di Rio de Janeiro a quelle di Sarzana per allenare lo spirito sportivo e il cervello. Siete pronti ad accettare la sfida? Saranno cinque le discipline della mente: memoria, osservazione, ricerca, logica e concentrazione. Il podio olimpico vi aspetta.

laboratorio interattivo
9 - 14 anni
75 minuti
48 partecipanti

Carlo Carzan e **Sonia Scalco** hanno realizzato un sogno: lavorare giocando, anzi facendo giocare gli altri. Nei primi anni '90 hanno dato vita a Così per gioco, la prima ludoteca per ragazzi a Palermo. Hanno vinto il Ludo Award

con *Il calcio con le dita* (Ed. Scienza) e il premio Andersen per la promozione della lettura. Hanno appena pubblicato il libro *Allenamento* (Ed. Scienza).

sabato 3 settembre_ore 11.15_15.30_Biblioteca Civica C. Martinetti **7** euro 3,50

Pinksie the Whale - Associazione Mercurio

45

Impariamo creando

Un laboratorio creativo condotto dall'attrice Alessandra Pierattelli per affrontare attraverso il gioco temi importanti: la diversità, l'amicizia, il rispetto per il cibo e per l'ambiente. Con letture animate e filmati del libro *Pinksie the Whale. A third helping!*, attività di disegno libero e costruzione del kit *Tobeus for Pinksie* di Matteo Ragni.

laboratorio
5 - 8 anni
60 minuti
25 partecipanti

Pinksie the Whale è un progetto nato a Londra nel 2012 con l'obiettivo di insegnare ai bambini a essere fantasiosi e appassionati, al fine di aiutare e migliorare le relazioni con il prossimo. Ogni anno Pinksie, promosso in Italia da **Associazione**

Mercurio, collabora con scuole, artisti, gallerie, musei e gestisce laboratori creativi, mostre, letture ed eventi benefici a sostegno dei bambini e delle scuole.

sabato 3 settembre_ore 11.30_12.15_14.45_15.45_16.30_17.30_cinema Moderno **8** euro 3,50

Laboratorio S.M.A.R.T.

46

Un viaggio nella realtà virtuale

Grazie agli occhiali 3D, il visitatore sarà trasportato in una coinvolgente proiezione virtuale che gli permetterà di esplorare un buco nero, osservare un acceleratore di particelle, entrare in una molecola. Inoltre, tramite un innovativo caschetto 3D potrà immergersi in una visita guidata nel mondo della ricerca scientifica.

esperienza virtuale
9 - 13 anni
30 minuti
10 partecipanti

La tecnologia 3D è sconsigliata a persone che soffrono di epilessia e disturbi legati all'apparato vestibolare.

Laboratorio S.M.A.R.T. (Strategie Multidisciplinari Applicate alla Ricerca e alla Tecnologia) - Scuola Normale Superiore di Pisa è diretto dal professor Vincenzo Barone e si dedica a sviluppi scientifici e tecnologici nei campi delle scienze

molecolari, dei beni culturali e dell'astrobiologia. Le tecniche utilizzate comprendono approcci digitali, calcolo ad alte prestazioni, grafica avanzata e realtà virtuale immersiva.

sabato 3 settembre_ore 11.30_14.45_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50

Associazione Scaldapensieri in collaborazione con Babalibri

47

Dallo spazio un puntino blu

Come viaggiatori arrivati dallo spazio, su navicelle fatte di libri, esploreremo il pianeta Terra e i suoi abitanti alla ricerca di nuove prospettive e punti di vista. Troveremo il nostro spazio "comodo" - quello al quale ci sentiamo più affini - e cercheremo di immergerci totalmente. Le letture saranno la nostra guida, la creatività la nostra bussola. Pronti per partire?

laboratorio- lettura animata
dai 4 anni
60 minuti
25 partecipanti

L'**Associazione Scaldapensieri** nasce a Milano nel 2005 e organizza workshop e spettacoli teatrali legati alla promozione della lettura e alla diffusione del teatro e della danza. Da alcuni anni collabora attivamente con la casa editrice **Babalibri**,

facendosi promotrice di laboratori volti a veicolare l'importanza dell'ascolto della lettura ad alta voce e dell'ispirazione creativa che da questo deriva.

sabato 3_ore 11.30/domenica 4 settembre_ore 16.00_spazio Tag sala B **12** euro 3,50

Mook in collaborazione con Brick Maker Space

48

Uno, due, tre... lo costruisco da me!

Tutti al lavoro con chiodi, martello e graffettatrici per diventare scultori speciali e trasformare oggetti dimenticati grazie alla magia del lavoro delle nostre mani. Creeremo sculture giocattolo con i materiali di recupero e con gli strumenti della falegnameria. E uniremo passato e futuro grazie a strumenti tecnologici come le stampanti 3D e i kit per l'elettronica.

laboratorio
da 8 anni
60 minuti
25 partecipanti

Mook è un progetto di Carlo Nannetti e Francesca Crisafulli, insegnanti presso l'Istituto Europeo di Design di Roma. Mook crea e produce sculture con materiali di recupero. Hanno illustrato *Prima di me* (con L. Mattia, Topipittori, 2016).

Brick Maker Space è un laboratorio del fare con sede a Sarzana, che incorpora attrezzature digitali, laboratori artistici e di elettronica, dove le persone possono incontrarsi per condividere conoscenze e costruire oggetti.

sabato 3_ore 15.45/domenica 4 settembre_ore 9.30_spazio Tag sala A **12** euro 3,50

Francesco Filippi

49

Fatti un film... di animazione!

Un laboratorio di animazioni in *stop-motion* per aspiranti videomaker che aiuta a scoprire come dare vita agli oggetti. Dalla sceneggiatura alle riprese, dalla scenografia al montaggio: ascolteremo e metteremo in pratica i consigli di un regista per realizzare un mini-corto d'animazione.

laboratorio
8 - 11 anni
90 minuti
30 partecipanti

Francesco Filippi è un regista italiano. Ha studiato alla School of Visual Arts di New York affiancando alla sua passione per il cinema una solida formazione pedagogica e una lunga esperienza didattica. I suoi cortometraggi, destinati per lo più ai

giovani, hanno vinto numerosi premi nei festival di tutto il mondo. Per Giunti ha pubblicato *Fatti un film! Manuale per giovani videomaker* (2016).

sabato 3_ore 16.00/domenica 4 settembre_ore 9.45_17.30_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50 **50**

Artebambini

Gli spazi delle pagine

Cosa sono i libri illeggibili? I libri illeggibili non hanno parole da leggere, ma storie che vedono forme e colori come straordinari protagonisti della narrazione visiva. Dall'idea di Munari del libro d'artista una modalità creativa di approccio alla lettura e all'immagine.

laboratorio
4 - 7 anni
60 minuti
25 bambini

Artebambini promuove e organizza corsi di aggiornamento, seminari, incontri, mostre d'arte. Con i suoi docenti e in stretta collaborazione con gli insegnanti, conduce interventi pedagogici nelle scuole di ogni ordine e grado, nei musei, nelle biblioteche.

L'attività editoriale si ispira ai metodi della pedagogia attiva e mantiene collegamenti con realtà educative e culturali italiane e straniere.

sabato 3_ore 16.30/domenica 4 settembre_ore 10.30_spazio Tag sala B 12 euro 3,50 **51**

ABiCiDi

Cartoline di carattere

Immaginando che le lettere dell'alfabeto siano disegni che raccontano storie, impareremo i nomi, la tecnica e i materiali della tipografia artigianale, e useremo i caratteri mobili di legno per creare tante forme diverse da stampare su piccoli tirabozze.

laboratorio
5 - 10 anni
90 minuti
20 bambini

Maria Zaramella, designer visiva, tipografa e curatrice del progetto **ABiCiDi**, che ha sede all'interno della Fabbrica del Vapore a Milano, insegna ai bambini la stampa tipografica a caratteri mobili. Promuove laboratori dove la stampa

a caratteri mobili è reinterpretata per divenire un mezzo di apprendimento, memorizzazione e affinamento della cultura della tipografia, dell'alfabeto e della lingua italiana.

sabato 3 settembre_ore 17.30_ritrovo ingresso spazio Tag 12 euro 3,50 **52**

Pierdomenico Baccalario, Tommaso Percivale

Avventure in busta chiusa

Corri, salta, scivola, nasconditi, scopri, costruisci, pensa, sogna. Per diventare grandi bisogna vivere tante avventure. Una passeggiata stimolante e avventurosa dal centro di Sarzana alla Fortezza di Sarzanello, lungo il sentiero pedonale, in compagnia di due scrittori avventurieri come Pierdomenico Baccalario e Tommaso Percivale.

passeggiata
da 9 anni
90 minuti
25 partecipanti

Pierdomenico Baccalario, giornalista e autore di bestseller per ragazzi tradotti in tutto il mondo, fondatore dell'agenzia Book On A Tree, è un abile narratore di storie in diversi generi letterari. Con T. Percivale ha scritto *Il manuale delle 50 avventure da vivere prima dei 13 anni* (Il Castoro, 2016).

Tommaso Percivale, appassionato di fumetti e tecnologie, creatore di *board games* e prestigiatore. Con *Ribelli in fuga* (Einaudi) è stato finalista al Premio Andersen 2013. Fra i suoi ultimi libri, *Human* (Lapis, 2015) e *Messaggio dall'impossibile* (Einaudi, 2015).

sabato 3_ore 17.30/domenica 4 settembre_ore 10.45_Biblioteca Civica C. Martinetti 7 euro 3,50 **53**

Caterina Lazzari

Architetto per un giorno

Aspiranti architetti scopriranno segreti e curiosità delle case più strane e interessanti, e indosseranno i panni dei progettisti per realizzare su carta un'abitazione ideale. Impareranno a cogliere le caratteristiche dell'ambiente e a valorizzare le differenze con un atteggiamento progettuale, creativo e immaginativo.

laboratorio
8 - 11 anni
60 minuti
20 bambini

Caterina Lazzari è docente di arte alle scuole superiori e scrittrice. Conduce laboratori ed esperienze di lettura con l'associazione Open Culture Atlas, che si occupa di sostenere

la cultura libera e indipendente. È autrice di *Come casa mia. Viaggio nel mondo dell'architettura*, (Ed. Scienza, 2016).

sabato 3_ore 17.45/domenica 4 settembre_ore 11.45_spazio Tag sala A 12 euro 3,50 **54**

Chiara Carminati, Massimiliano Tappari

Parto anch'io

Un laboratorio di taglio e cucito con fotografie e parole in cui si giocherà a inventare piccole storie sul filo dell'ironia. Per scoprire così nelle fotografie significati nascosti e per far nascere immagini imprevedute dalle parole.

laboratorio
6 - 10 anni
60 minuti
25 partecipanti

Chiara Carminati è autrice di storie, poesie e testi teatrali per bambini e ragazzi. Tra i suoi libri, *L'ultima fuga di Bach* (rueBallu, 2012), *Mare* (con L. Scuderi, Rizzoli, 2013), *Parto* (con M. Tappari, Panini, 2013), *Fuori Fuoco* (Bompiani, 2014), *L'estate dei segreti* (Einaudi, 2015).

Massimiliano Tappari, lettore dello spazio, realizza progetti per stimolare i bambini a usare la creatività e a cogliere il lato fantastico della vita quotidiana e dell'ambiente circostante. Il suo ultimo libro, realizzato con A. Sanna, si intitola *Miramuri* (Terre di Mezzo, 2015).

sabato 3 settembre_ore 21.00_cinema Italia 10 euro 3,50 **55**

Da grande anch'io - Associazione Mercurio

L'uovo: una cellula meravigliosa

Un docufilm interattivo e coinvolgente per avvicinarci alla meraviglia della scienza e della medicina, con la scoperta del mondo delle cellule. Saranno presenti Giovanni Bignami, Manuela Monti, Gianvito Martino, Carlo Alberto Redi che racconteranno della passione per il mestiere di scienziato e saranno a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

docufilm
interattivo
9 - 99 anni
90 minuti

Da grande anch'io è un progetto di *edutainment* che trasmette una nuova idea di scienza come viaggio entusiasmante di conoscenza e scoperta, mettendo i ragazzi a diretto contatto con i maggiori protagonisti della cultura contemporanea.

È promosso da **Associazione Mercurio**, che si occupa di realizzare progetti educativi capaci di trasformare il sapere in esperienza di vita, offrendo alle nuove generazioni modelli d'ispirazione e nuove opportunità d'interesse e di studio.

domenica 4 settembre_ore 9.30_17.00_Villa Ollandini **15** euro 3,50
Andrea Satta

56

Le storie sono biciclette

O le biciclette portano le storie? Una passeggiata con Andrea Satta, pediatra, musicista, narratore e ciclista, per ascoltare le storie - ironiche, sognatrici, strane e romantiche - unite da biciclette di ogni tipo che suggeriscono nuovi modi di viaggiare, di percorrere strade, e attraversare lo spazio, in tutte le sue direzioni.

Andrea Satta è il cantante dei Têtes de Bois, scrittore di novelle e pediatra, un pediatra di base atipico, innamorato delle biciclette, dello spazio verde, del tempo perso, del gioco

e delle mille storie che luoghi e spazi nascondono. È autore di *I riciclisti* (Ediciclo, 2009), *Ci sarà una favola* (Infinito, 2011), *Officina Millegiri* (con A. Antonioni, Sinnos, 2016).

**passeggiata
da 11 anni
60 minuti
30 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 10.00_11.30_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50
Immaginante

57

Animali sonanti

È possibile divertirsi con le musiche del *Carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns? Sì se i brani *Marcia del Leone*, *Galline e Galli*, *Canguri*, *Acquario* e *Voliera*, introdotti da figure e filastrocche, vengono animati con azioni corali onomatopeiche e con strumenti musicali zoomorfi costruiti dai partecipanti.

Arianna Sedioli crea mostre, installazioni e arredi sensoriali, progetta e conduce laboratori e workshop. È autrice di numerosi libri per giocare con i suoni.

Alessio Caruso è artista grafico e visivo, realizza opere utilizzando prevalentemente pennarelli su carta.

Entrambi fanno parte del gruppo **Immaginante** - Laboratorio Museo Itinerante e sono gli autori di *Animali sonanti* (Fulmino edizioni, 2014), nato dai laboratori creativi progettati per il Teatro La Fenice di Venezia.

**laboratorio
5 - 7 anni
60 minuti
25 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 10.00_15.30_17.00_piazza Capolicchio **5** euro 3,50
Ludosofici

58

Tutto diviene, tutto si trasforma... sicuri?

I Ludosofici condurranno i bambini in un laboratorio dove tutto diviene e nulla si distrugge. Ma quello che era prima cosa diventa? Dove rimane? Un percorso per imparare a scoprire e ragionare sul flusso delle cose, sulla loro permanenza e sul loro ricordo.

Iliaria Rodella e **Francesco Mapelli** hanno creato il progetto **Ludosofici** che propone eventi, laboratori e progetti didattici

per avvicinare i bambini alla filosofia, capace di aiutare nell'orientamento e nella visione del mondo. Sono autori del libro *Tu chi sei?* (Corraini, 2014).

**laboratorio
5 - 8 anni
60 minuti
25 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 14.45_16.30_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 3,50
Francesca Brunetti, Marialuce Bruscoli, Gianna Cauzzi

59

A tu per tu con il Sole

Dalla Cina all'Australia, dall'Albania all'America, tante storie con un protagonista assoluto: il Sole. Un po' di astronomia, di fisica ed esperimenti per giocare e divertirsi con la nostra stella: tanti modi per catturare il Sole o per farsi catturare da lui, costruendo perfino un telescopio.

Francesca Brunetti è bibliotecaria all'INAF, Osservatorio Astrofisico di Arcetri, e si occupa di promozione dell'editoria scientifica per bambini. Con L. Albanese ha scritto *Storie dei cieli del mondo* (Sinnos, 2012).
Marialuce Bruscoli, laureata in fisica, dottore di ricerca in

astronomia, dal 2009 collabora con l'INAF dove progetta laboratori ed eventi per bambini e adulti.

Gianna Cauzzi, ricercatrice dell'INAF, collabora con il National Solar Observatory (USA). Con M. Bruscoli ha pubblicato *Come catturare il sole* (Sinnos, 2016).

**laboratorio
6 - 12 anni
60 minuti
25 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 15.00_16.30_18.00_spazio Tag sala A **12** euro 3,50
Scuola di Robotica

60

Roboactor

Il primo laboratorio dedicato contemporaneamente al mondo dei robot e a quello del cinema: con i mattoncini Lego costruiremo i robot Mindstorm EV3 e li programmeremo per farli recitare davanti alle telecamere come in un film di fantascienza.

Scuola di Robotica è nata a Genova nel 2000 per iniziativa di un gruppo di robotici e studiosi di scienze umane. Ha come scopo la promozione della cultura mediante attività di istruzione,

formazione, educazione e divulgazione delle arti e delle scienze coinvolte nel processo di sviluppo di questa nuova disciplina.

**laboratorio
8 - 13 anni
60 minuti
20 partecipanti**

domenica 4 settembre_ore 21.00_cinema Italia **10** euro 3,50
Teatro del Piccione

61

Nel paese delle scarpe rotte

Un ciabattino e un musicista raccontano con parole e musica le piccole e grandi storie di un paese dove i cucchiari figliano, le vacche scodellano uova d'argento e i candelieri muoiono; dove, se qualcuno sposta una scarpa, niente sarà più come prima e ciò che era conosciuto diventa sconosciuto, offrendo una nuova e inattesa possibilità.

Il **Teatro del Piccione** è un gruppo di artisti indipendenti che condividono una passione, una spinta etica, una poetica, una direzione e si sono uniti in una compagnia teatrale che ha sede

a Genova. L'infanzia per loro non è solo interlocutore privilegiato ma anche e soprattutto un *luogo poetico* che porta in sé il segno di ogni inizio e di ogni trasformazione.

**spettacolo
da 6 a 99 anni
50 minuti**

extraFestival

parallelaMente

parallelaMente è la terza edizione di un festival off, coordinato da Massimo Biava e Alessandro Picci, che si svolge dal 28 agosto al 4 settembre per le vie e le piazze di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma completo su www.festivaldellamente.it, sezione *extraFestival*.

Un Premio Speciale - II edizione

con il contributo di

CARISPEZIA
CRÉDIT AGRICOLE

Il Festival della Mente premia il libro *Parto* di Chiara Carminati e Massimiliano Tappari (Panini, 2013) per il merito di creare un “ponte” fra il mondo degli adulti e il mondo dei bambini, valorizzando così il collegamento fra le due sezioni del festival. Un libro emozionante, dove la poesia delle parole di Chiara Carminati si incontra con la capacità di Massimiliano Tappari di cogliere messaggi negli oggetti che ci circondano e di tradurli in immagini. La premiazione avrà luogo domenica 4 settembre alle ore 18.30 presso la libreria del festival, in piazza Matteotti 1. Saranno presenti gli autori.

creativaMente kids - quando la creatività diventa un mestiere

creativaMente kids, curata da Giorgio Scaletti, è una mostra di opere e oggetti dedicati al mondo dei bambini e progettati da artisti, illustratori e designer locali, aperta durante i tre giorni del festival nella Casa della Salute (ex Ospedale San Bartolomeo).

con: Alessandra Botto, Antonietta Casini, Arredi, Biancolaccatolucido, Brick, Ciampolimarseglia, Diversamente Mobili, Eleonora Tonelli, Emanuele Martera, Giulia Sanna, Giokit, Gloria Ferrari, InLabo Design, Laura Caputo, Luca Artigiano del legno, Maffe, Matite colorate, Popmecca, Progettincorso, Rebigo, Sabina Feroci.

Sempre presso la Casa della Salute, in una location d'eccezione, viene allestita la mostra delle tavole del libro *Parto* di Chiara Carminati e Massimiliano Tappari (Panini, 2013).

Orari: venerdì 2 settembre ore 18.00-20.00; sabato 3 e domenica 4 settembre ore 9.30-20.00. L'ingresso è gratuito. Informazioni su www.festivaldellamente.it, sezione *extraFestival*.

La video-arte di Johanna Billing

Quattro proiezioni in collaborazione con il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce a cura di Ilaria Bonacossa

Johanna Billing si è affermata sulla scena internazionale per la sua capacità di tessere insieme musica, movimento e ritmo in video sospesi tra il documentario e la fiction. Le sue ipnotizzanti video-installazioni mettono in scena persone intente in semplici attività coreografiche per offrire interpretazioni stratificate della storia sociale e politica di determinati luoghi.

Where She Is At (7'35" - 2001)_sabato 3 settembre_ore 10.00-12.00

Un dramma sottile e silenzioso ambientato sul mare, in una piscina all'aperto in stato di abbandono vicino a Oslo, Norvegia. Enfatizzato dalla sua struttura in loop, il film è incentrato su una ragazza che esita in cima a un trampolino altissimo e sulle reazioni dei bagnanti intorno a lei.

I'm Lost Without Your Rhythm (13'29" - 2009)_sabato 3 settembre_ore 15.00-17.00

Il video ha come protagonisti studenti di teatro e danza rumeni ripresi durante la Biennale Periferic 8 di Arte Contemporanea a Iasi, in Romania. Il progetto tenta di esplorare l'essenza e il significato della coreografia contemporanea. Concentrandosi sui movimenti quotidiani, Johanna Billing indaga i nostri gesti e il modo in cui rappresentiamo il nostro essere.

I'm Gonna Live Anyhow Until I Die (16'29" - 2012)_domenica 4 settembre_ore 10.00-12.00

Accompagnato da una colonna sonora improvvisata che reinterpreta al violino le canzoni degli anni '70 di Franco Battiato, il video di Johanna Billing segue un gruppo di bambini apparentemente liberi di fare quello che vogliono in giro per le strade di Roma. L'opera si ispira alla psicoanalisi, a Pier Paolo Pasolini e alla pedagogia di Bruno Munari.

Pulheim Jam Session (22'40" - 2015)_domenica 4 settembre_ore 15.00-17.00

Una performance che ricrea un ingorgo stradale (*traffic jam*) coinvolgendo oltre sessanta automobili e un centinaio di persone della zona di Pulheim, vicino a Colonia. In un capannone vicino, la musicista svedese Edda Magnason improvvisa una *jam session* su un pianoforte a coda, come aveva fatto quarant'anni prima Keith Jarrett (*The Köln Concert*).

Le proiezioni hanno luogo al cinema Moderno, in loop. L'ingresso è gratuito.

Johanna Billing, nata nel 1973 a Jönköping, in Svezia, vive a Stoccolma realizzando video, film e performance. Oltre alle numerose mostre personali, ricordiamo la partecipazione alla Biennale Internazionale d'Arte di Venezia (2003), Biennale di Mosca (2005), Biennale di Istanbul (2005), Biennale di Singapore (2006), Documenta 12 (2007), Triennale di Auckland (2010).

Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1

I prezzi sono:

eventi per bambini € 3,50;
approfonditaMente € 7,00;
spettacoli € 7,00;
tutti gli altri eventi € 3,50;
extraFestival eventi gratuiti.

Acquisto online

a partire dal 15 luglio sul sito www.festivaldellamente.it

Il diritto di prevendita è pari al 10% del prezzo del biglietto.

Con la sola ricevuta dell'acquisto online non si può accedere direttamente agli eventi.

È necessario ritirare i biglietti presso lo sportello dedicato della biglietteria in piazza San Giorgio a Sarzana, dal giorno successivo all'acquisto sino a due ore prima dell'evento.

Acquisto in biglietteria

Dal 15 luglio si possono acquistare i biglietti nei seguenti luoghi:

Sarzana

I.A.T. piazza San Giorgio
tel. 0187 620419
info@iatsarzana.it
martedì - domenica
9.30-12.30 e 17.00-23.00

La Spezia

Teatro Civico - Urban Center
via Fazio 45 tel. 0187 757075
lunedì - sabato 8.30-12.00
mercoledì anche 16.00-19.00

In Italia nei punti vendita segnalati su www.vivaticket.it

con un diritto di prevendita pari al 10% del prezzo del biglietto.

Biglietteria durante il festival 2, 3 e 4 settembre 2016

I.A.T. piazza San Giorgio
orario continuato 8.30-23.30

Biglietteria last minute

I biglietti ancora disponibili sono in vendita sul luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'incontro.

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sulla fanpage di facebook, su twitter, ai punti informazioni e alle biglietterie. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

Gli spettatori del Festival della Mente, in quanto pubblico, autorizzano e acconsentono all'uso di eventuali riprese audio e video e delle fotografie che potrebbero essere scattate ai partecipanti agli eventi. La stessa autorizzazione è valida per gli eventi riservati ai bambini.

Informazioni

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti. Gli eventi della sezione approfonditaMente durano circa 120 minuti. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato, anche se muniti di biglietto.

Attestati di partecipazione

Al termine degli incontri approfonditaMente l'Associazione Val di Magra Formazione rilascia su richiesta attestati di partecipazione validi per il riconoscimento dei crediti. Tel. 0187 603167 - 340 0849053
info@avmform.com

I.A.T. Sarzana Informazione e accoglienza turistica

piazza San Giorgio
tel. 0187 620419
info@iatsarzana.it

Informazioni diversamente abili

Marco Formato tel. 0187 604320

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della tredicesima edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti e ai dirigenti scolastici degli Istituti Superiori delle province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e agli oltre cinquecento ragazzi volontari del festival. Grazie anche agli amici del CAI, alla Protezione Civile, alla Pubblica Assistenza, all'Università dell'Età Libera, all'ANMI, all'Arci Val di Magra, al Circolo Fotografico Sarzanese.

In particolare grazie a:

Laura Grandi e Stefano Tettamanti per i preziosi consigli e suggerimenti;
Francesca Archinto, Sara Arizzoli, Nicola Attadio, Paola Avigdor, Fabia Bellese, Annalisa Bozzano, Cristina Caponeri, Paolo Cesari, Francesca Cinelli, Luisa Colicchio, Matteo Columbo, Antonella De Simone, Isabella Di Nolfo, Paola Farinetti, Nadia Focile, Adolfo Frediani, Federica Gagliardi, Tiziana Lo Porto, Paola Malgrati, Cristiana Moroni, Paola Novarese, Serafina Ormas, Cristina Palomba, Manuela Paonessa, Della Passarelli, Federica Previati, Claire Sabatié-Garat, Alberto Saibene, Pierfrancesco Salvetti, Monica Sanna, Frida Sciolla, Benedetta Senin, Giovanna Silva, Alessia Soverini, Chiara Stangalino, Sabina Stavro, Gloria Giulia Tangini, Maia Terrinoni, Maurizio Vento, Marco Vigevani.

Chi siamo

Direzione scientifica

Gustavo Pietropolli Charmet
direzione@festivaldellamente.it

Direzione artistica

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Programma per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Organizzazione

Francesca Pautasso
Barbara Rovetti
organizzazione@festivaldellamente.it
tel. 0187 258617

Accoglienza relatori

Emma Pagano
organizzazione@festivaldellamente.it

Coordinamento volontari

Simona Romoli
volontari@festivaldellamente.it

Ufficio stampa

Festival della Mente

Delos
tel. 02 8052151
delos@delosrp.it
Paola Nobile
335 5204067
Annalisa Fattori
335 6769803

Comunicazione web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Amministrazione

Cristina Javorcich
amministrazione@festivaldellamente.it

Staff

Alessio Di Donato
Edoardo Di Donato
Andrea Moruzzo
Eleonora Rossi

Il Festival della Mente

è promosso

da Fondazione Carispezia

ed è organizzato da

Fondazione Eventi

e Iniziative Sociali s.r.l.

con unico socio

(società strumentale della

Fondazione Carispezia)

tel. 0187 77231

www.fondazionecarispezia.it

Comune di Sarzana

Ufficio stampa e relazioni esterne

Cinzia Baruzzo
tel. 0187 614319 - 320 7979043
ufficio.stampa@comunesarzana.gov.it

U.R.P.

9.00-13.00
tel. 0187 614300
urp@comunesarzana.gov.it
www.comunesarzana.gov.it